UFO SUL PERIMETRO ATOMICO

da *New York Times* del 6-7-52

'Flying Saucer' Sighted in West

DENVER, July 5 (UP)—Four Florida pilots, three of them World War II veterans, told today of seeing a "flying saucer" hovering over the Hanford atomic plant at Richlands, Wash. Capt. John Baldwin of Coral Gables said the object was a "perfectly round disk, white in color and almost transparent, with small vapor trails off it like the tentacles of an octopus."

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

UFO O VENERE?

da *New York Times* del 21-9-52



White Spot in Sky Called Venus

HELENA, Mont., Sept. 20 (UP)—A Civil Aeronautics Administration official today said a strange "moving" white object viewed by scores of Montana residents in its path through the sky, "probably" was the planet Venus. "I watched it for two hours and it was especially brilliant last night," the official said. "And watching it through glass it appeared to move. But that's because of the distortion caused by the window pane."

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

aprile. L'uomo aveva potuto osservare il fenomeno assieme ad un altro testimone; i due avrebbero raccontato di un globo che emanava grandi fasci di luce di tutti i colori e che era rimasto visibile per una decina di minuti, prima di sparire a sud della città. I due avevano girato un video ed avevano dichiarato: "La sfera si manteneva ferma; dapprima generava grandi flash di luce, di tutti i colori, poi ha cominciato a muoversi lentamente sopra la città, verso sud". Curiosamente, fenomeni analoghi sarebbero stati ripresi nello stesso periodo anche in Italia, a Gozzano nel novarese. L'allarme mattanza sarebbe stato lanciato il 23 maggio seguente, dal quotidiano *La Arena* di La Pampa: "Una mucca mutilata stranamente è stata rinvenuta nella zona di General Acha, ed è questo il terzo caso segnalato", scriveva il giornale. "Come nei casi precedenti, l'animale era privo di sangue e mancante di diversi organi; nessuna traccia è stata trovata nel terreno e la causa della morte rimane un mistero per gli investigatori. Nonostante l'animale sia rimasto all'aperto per diversi giorni, non presentava tracce di putrefazione.

Precedentemente una mucca era stata trovata morta, con analoghe caratteristiche, in un campo della fattoria El Huitrú a 70 km dalla città, lungo le strade provinciali 115 e 18. Anche in quel caso mancavano il sangue, un occhio, la lingua. Il primo caso risale al 15 maggio, quando una mucca Aberdeen Angus di 3 anni e del peso di 450 chili è stata trovata mutilata dal cowboy Dario Garcia, che notava la mancanza di un occhio, di un orecchio e degli organi vitali. Il comandante della polizia Lucero aveva incaricato il veterinario Juan Manuel Orterdag delle indagini, ma sinora la polizia non ha saputo dare spiegazioni", concludeva l'articolista.

Sarebbe stato solo l'inizio. Poche settimane dopo il quotidiano *Diario Rio Negro* svelava che "ammontavano a ottantasei i casi schedati nel solo mese di giugno di mucche e cavalli dissezionati misteriosamente fra Catriel e Río Colorado (tre mucche sono state uccise nella zona di Lamarque)". "Circa il cavallo mutilato nel Río Colorado", riferiva l'articolista, "esso mancava di un orecchio, un occhio, la lingua, dell'apparato digestivo e dell'ano. Come nei casi precedenti, l'animale non è stato attaccato da predatori. Assai simile la mutilazione a Catriel. L'animale era privo di genitali e dell'ano, ed una parte della pelle della pancia era stata tagliata circolarmente. Il veterinario José Torres si è meravigliato della totale mancanza di sangue attorno alla mutilazione, effettuata a suo dire con un bisturi o con un coltello affilatissimo. Contrariamente agli altri casi, questa volta non c'era traccia di cauterizzazione. Secondo l'ufologo locale Fabio Zerpa, responsabili delle mutilazioni sarebbero gli alieni, che utilizzerebbero tecniche oramai ben note agli studiosi…".

La portata di questo ed altri casi, allora come ora, spiegherebbe dunque perché il Governo argentino si sia infine deciso ad ufficializzare l'esistenza di *X-files* UFO e a creare una nuova, apposita unità investigativa aperta alla collaborazione del pubblico. In un periodo in cui gli archivi si aprono, le autorità di Buenos Aires sentono il bisogno di raccogliere anche l'enorme mole di dati messa assieme dalla popolazione locale e dagli ufologi – indubbiamente assai più informati dei militari – nel disperato tentativo di vederci infine chiaro. Con la confessata paura di non sapere gestire un fenomeno che, a ragione o a torto, qualche spaventato militare ritiene "potenzialmente ostile"…

E.T. preferisce l'Argentina

di Alfredo Lissoni

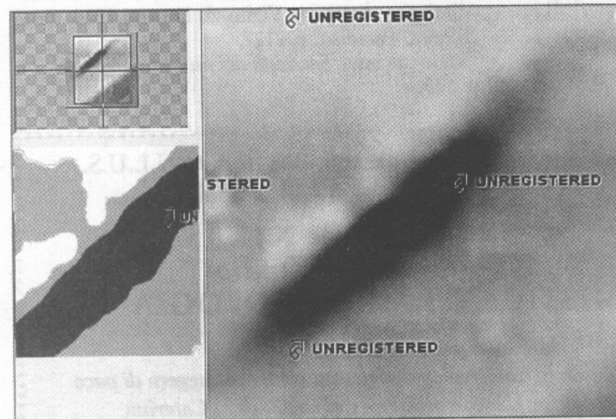
Mentre Brasile e Nuova Zelanda aprono gli archivi sugli UFO, il Governo di Buenos Aires ufficializza un'unità scientifica d'inchiesta per la caccia ai dischi volanti. Che qualcuno ritiene un pericolo per la Nazione...



La sequenza dell'incontro ravvicinato tra un pilota ed un UFO, finita su YouTube

Prima è apparso su *YouTube*, il sito Internet ove chiunque può inserire video, e da lì è rimbalzato su carta stampata, siti Internet, telegiornali. Un filmato eccezionale, hanno commentato i *nertsurfer*, riferendosi al presunto scontro a fuoco tra un UFO ed un caccia dell'Aviazione argentina. Scontro a fuoco a senso unico, per la verità, dato che ad inseguire il sigaro volante, e a spararli contro, sarebbe stato il velivolo terrestre, senza peraltro sortire alcun risultato. Un filmato troppo bello per essere vero. Anche perché non mostra affatto quanto riferito in Internet. Ma tanto è bastato perché la stampa di mezzo mondo si gettasse sulla notizia. Nel video si vede in effetti il passaggio di un velocissimo oggetto volante non identificato che incrocia un caccia militare, il tutto filmato dall'interno della cabina di pilotaggio del velivolo, sotto lo sguardo stupefatto del pilota che si volta da sinistra a destra nell'intento di capire cosa ha avvistato.

Il video originale dura appena tre secondi, quanto bastano per far sorgere molti dubbi sulla natura e la provenienza dello stesso: è autentico o un ennesimo falso? Il filmato, fatto conoscere dall'argentina *UNIFA* (*Union Investigadores de Fenomenos Anomalos*), è stato analizzato dal ricercatore Manuel Carballo, il quale afferma, senza troppa convinzione, che potrebbe anche essere un falso. Aggiunge anche che la fonte di provenienza del video ricevuto è assolutamente sconosciuta. Anche la data in cui è stato girato il materiale, divulgato nel gennaio 2011, è ignota, come non è dato di sapere il luogo dell'avvistamento. Un po' poco per condurre un'indagine approfondita, ma certo è che in Argentina – dopo che il vicino Brasile ha aperto i propri archivi UFO – qualcosa si sta muovendo.



L'analisi computerizzata del video recuperato da Carballo rivela un ordigno sigariforme

Nel gennaio 2011 il sito dell'Aviazione militare, la Fuerza Aérea Argentina o *FAA*, veniva bloccato per qualche ora a causa di un hacker, che inseriva nella home page una denuncia cospirativa in cui si affermava che la divisione militare aveva occultato la caduta di una presunta astronave aliena a Mendoza il 26 gennaio del 1985. "Il pirata informatico ha inserito un messaggio sul portale del sito, *il vostro sistema è vulnerabile*, firmandosi con una T maiuscola e dichiarando, nella sua denuncia, che i membri della Fuerza Aérea hanno occultato la presenza extraterrestre nella zona di Papagayos", ha commentato il sito Internet *UFO e alieni*, aggiungen-

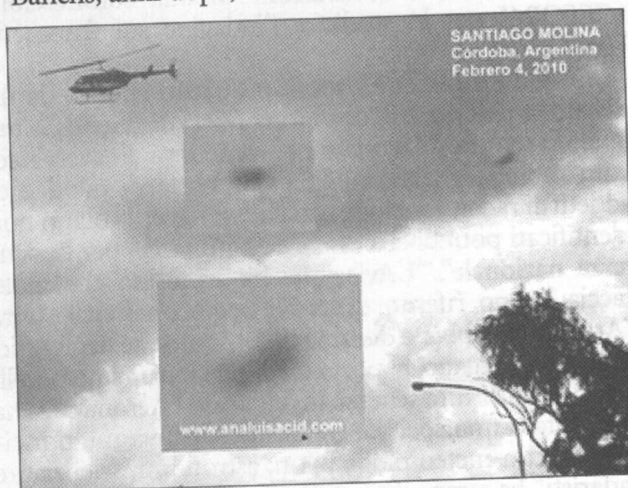
di uniforme color verde oliva, una tuta da subacqueo. L'inespressività dei loro volti mi fa pensare che potessero essere mascherati. Avevano un cinturone largo, con quadretti con luci intermittenti (misure non me le chiedete, che non ve le so dare con esattezza...). La comunicazione fra di essi e me si stabilì verbalmente. Infatti, quando in un primo momento ero spaventato, l'essere col copricapo (gli altri non l'avevano) mi disse: "*State tranquillo, non vi succederà niente*".

Questo essere fu il primo che udii parlare e l'unico che aveva indosso una specie di giubbotto con bavero. Le loro facce erano molto lunghe. Questi esseri furono molto gentili con me, e le loro voci erano molto dolci. Mentre ero in quella stanza, sentii bambini piangere chiamando la mamma, ma non so da dove provenisse quel pianto, può darsi da qualche famiglia, poiché lì dentro non ne vidi. Mentre uno degli esseri mi toglieva il sangue, guardavo intorno a me. E fu così che potei vedere nel pavimento delle pietre ammucchiate. Chiesi a quell'essere se potevo prendere qualche pietra e mi disse di no. Poi guardò un altro essere e si chinò, prese la pietra e me la diede. Prima di prendere la pietra gli chiesi se conteneva radioattività. Mi disse di prenderla tranquillamente, che non mi sarebbe successo niente. Non ebbi tempo di chiedergli se la pietra fosse o no terrestre, ma sono sicuro che appartenesse al nostro pianeta. Era pirite di ferro. Quando ebbi la pietra in mano, chiusi la mano e mi trovai di nuovo a casa; ero tranquillo, in piedi, con la pietra in mano. Se non avessi avuto la pietra, l'accaduto mi sarebbe sembrato un incubo. Giorni dopo la mia avventura, cominciai a sentire dei capogiri, e continuai a sentirli per due o tre giorni. E quando camminavo era come se stessi camminando per aria...".

La testimonianza venne raccolta dagli ufologi argentini dieci giorni dopo il fatto, e riletta oggi, alla luce delle moderne conoscenze sulle *abduction* e al di là di alcuni aspetti un po' folcloristici, fa riflettere.

Non meno inquietante il caso che coinvolse, a Bahia Blanca il 28 ottobre 1973, il camionista Dionisio Llanca. Costui avvistava, mentre stava cambiando una gomma al proprio autocarro, un grosso disco volante, dal quale scendevano tre umanoidi alti 1,85 m. "Le tre creature, due uomini e una donna, avevano capelli rossi, guanti e stivali arancioni e tute grigie aderentissime e fattezze tipicamente umane. L'uomo perse i sensi e, 48 ore dopo, venne soccorso dagli infermieri dell'Ospedale Municipale di Bahia Blanca", scrisse la stampa.

Sotto ipnosi l'uomo ricorderà un rapimento a bordo del disco (ma l'ufologo scettico Roberto Banchs, anni dopo, si dirà incredulo e bollerà il caso



Fotografia che mostra due presunti UFO inseguire un elicottero della polizia a Cordoba, il 4/2/2010 (dal sito dell'ufologa Ana Luisa Cid)

come "una delle più sofisticate frodi mai realizzate sino ad allora").

A Santiago del Estero, il 13 gennaio 1979, due extraterrestri, giunti a bordo di un disco volante, e vestiti con una tuta color alluminio, scendevano nel cortile di una casa nella zona di Loreto ed immobilizzavano un giovane, tale Marcos Suarez, per alcuni minuti, senza fargli del male. Il ragazzo perse i sensi e, quando rinvenne, trovò tutto in disordine. Gli alieni erano scomparsi, lasciandosi dietro un acre odor di zolfo. Cosa sia successo al giovane in quei pochi minuti "mancanti" non fu mai appurato.

RAZZIATORI DALLE STELLE

E l'Argentina ha registrato, come gli Stati Uniti, anche il fenomeno delle Mutilazioni Animali Misteriose, inspiegabili mattanze di bestiame da parte di colpevoli non meglio identificati. L'ondata più consistente risale al 2002, e fu preceduta da una serie di avvistamenti UFO. Tutto iniziò quando l'ufologo Ricardo d'Angelo filmava da Glaucoart (un laboratorio di ossservazione di Buenos Aires) una sfera che emanava fasci di luce; erano le 20,30 del 18

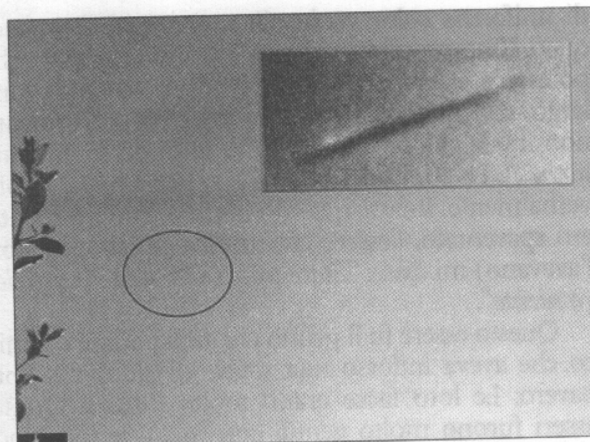
do: "L'hacker afferma inoltre che i militari dispongono anche di un video sull'incidente della *astronave a forma di sigaro* e che la *FAA* continua a mentire e ad occultare l'accaduto. Va ricordato che proprio in quel giorno del 1985 (non segnalato dall'hacker) ci fu un terremoto a Mendoza con magnitudo 6,3 nella scala Ritcher. I due eventi sarebbero dunque collegati? Pare sia questa la teoria dell'hacker. Da evidenziare, inoltre, che l'Aviazione argentina ha formalmente annunciato, lo scorso 23 dicembre 2010, la costituzione di una commissione (*CEFORA*) per lo studio e l'indagine sul fenomeno UFO".

Ed il 31 dicembre, secondo quanto riferito da un dispaccio dell'agenzia di stampa *IANS* di Buenos Aires, quando sempre l'Aeronautica ammetteva di "avere ricevuto molte segnalazioni UFO da parte di piloti e di addetti ai radar, concludendo che gli oggetti volanti non identificati potrebbero essere una minaccia per la sicurezza nazionale". "L'Aviazione ha ammesso che molti caccia hanno riferito di strani oggetti nei cieli sopra l'Argentina, sebbene dozzine di foto ricevute dagli uffici militari ritraggano, al posto degli UFO, pianeti o uccelli o siano addirittura scherzi. In ogni caso l'Aeronautica ha approntato una speciale unità investigativa multidisciplinare, con meteorologi, piloti, astronomi, scienziati e radaristi", ha scritto il quotidiano *Prensa Latina*. E a ben donde. La casistica argentina è difatti particolarmente nutrita, soprattutto a partire dagli anni Sessanta, periodo in cui si iniziò a parlare insistentemente di incontri ravvicinati con strani esseri. Certo, molti episodi riferiti allora non sono stati oggetto di indagini approfondite da parte degli ufologi o dei militari, e dunque molto spesso si ha avuto a che fare con veline giornalistiche non particolarmente attendibili.

Vediamone assieme alcune.

Era l'aprile del 1965, in località Monte Grande, quando Felipe Martinez, un commerciante di 33 anni, raccontava di essere stato condotto all'interno di una nave spaziale ovale da alcuni piccoli umanoidi di circa un metro di altezza. "Mentre mi sottoponevano a diversi esperimenti, mi accorsi della presenza, all'interno dell'UFO, di un essere alto più di due metri. Era biondo ed era assieme a quattro umanoidi di bassa statura", dirà Martinez. "Dopo questa esperienza l'uomo sostiene di essere rimasto in contatto telepatico costante con gli abitanti di un altro pianeta", scrissero i giornali. Più che un rapimento UFO – come farebbe pensare il riferimento agli esami a bordo del disco – l'episodio, se vero, può essere ascritto alla sfera del contattismo.

A Burzaco, il 4 ottobre 1972, Gilberto Gregorio Cossioli, un signore di mezza età, così riferiva il suo stupefacente incontro ravvicinato agli ufologi del Servicio



Gli UFO a forma di fuso non sono infrequenti in Argentina, come mostra questa foto scattata sulle Ande il 24 gennaio 2010 dal signor Ricardo Cordeiro

Argentino da Investigaciones Extraterrestres: "Sentii dei rumori. Nell'accendere la luce della stanza vidi che l'orologio indicava le 3,15 del mattino (orario ricorrente nelle *abduction, N.d.A.*). Mi alzai e continuai il percorso verso la porta, ivi mi fermai per aprirne lo stipite destro, e nel farlo una luce molto intensa mi abbagliò e persi istantaneamente conoscenza. I miei sensi non erano coscienti di quanto mi accadeva. Quello che ricordo è che mi risvegliai in una camera piccola, dall'apparenza metallica, nella quale non si vedevano né porte né finestre, né alcuna altra apertura. Potevano notarsi soltanto, sulle pareti, delle tubature di forma poligonale, e nel tetto della stanza, il cielo raso era come d'argento, molto brillante, poiché aveva luci di tipo fluorescente; per la loro luminosità era impossibile guardarle. Il mio controllo del senso della vista non era preciso e non riuscivo a distinguere la gamma di colori che vedevo. Nella stanza e attorno a me vi erano parecchi esseri, ma il loro numero esatto non posso precisarlo. Erano alti due metri e mezzo approssimativamente; erano molto magri, credo che non fossero più larghi di venti centimetri… Mi fecero sedere in un banco di altezza regolabile, il cui sedile era circolare. Questo emetteva luci di colori indefiniti. Con un apparecchio senza ago mi presero un po' di sangue".

ALIENI DAL VOLTO DI GHIACCIO

Cossioli descrisse approfonditamente i suoi rapitori. "Il volto degli esseri era rigido, il loro sguardo forte, tanto che non potei guardare i loro occhi, vuoti e profondi. Il naso era largo e schiacciato, e le labbra sottili. Erano coperti di una specie

IL CASO BARRA DE TIJUCA

da *Provincia di Cremona* dell'11-5-52

NEGLI AMBIENTI MILITARI AMERICANI

Definite di "eccezionale importanza,, le fotografie dei dischi volanti

RIO DE JANEIRO, 10. — L'addetto militare americano in Brasile, Jack Werley Hugues, che insieme con un rappresentante del Ministero della Marina brasiliano ha esaminato le negative delle sensazionali fotografie di un disco volante prese da un reporter del giornale *Cruzeiro*, ha dichiarato: «Non vi è il minimo dubbio sull'autenticità delle fotografie». Il giornalista Joso Martins, che ha preso le fotografie alla Barra de Tijuca (quartiere periferico di Rio de Janeiro sulla costa), ha fatto la seguente descrizione del fenomeno:

«Il disco somigliava ad un aereo e si muoveva lungo la costa a velocità straordinaria. Allorchè questo oggetto, proveniente dal mare, ebbe raggiunto la linea dell'orizzonte, ridusse la velocità e descrisse una grande curva passando più o meno al di sopra del punto in cui noi ci trovavamo. Esso perdette quota discendendo come una foglia staccata da un albero, e quindi scomparve nuovamente come un proiettile in direzione del mare».

Tre caratteristiche del presunto disco volante hanno particolarmente colpito l'addetto militare americano: l'apparecchio non faceva alcun rumore, si muoveva a fortissima velocità. La velocità era variabile, e ciò sembra indicare che l'apparecchio era guidato da un pilota o per radio.

Interrogato dai giornalisti, Hugues ha detto: «Tutte le ipotesi sono permesse, compresa quella che si tratti di una arma marziana o di un altro pianeta, oppure di un'arma segreta lanciata da una potenza straniera». Data l'estrema chiarezza delle fotografie, esse sono state consegnate subito dopo la pubblicazione all'ambasciata americana a Rio de Janeiro, e verranno inviate oggi allo Stato Maggiore dell'aviazione a Washington. Negli ambienti militari brasiliani e stranieri si riconosce l'eccezionale importanza di questi documenti fotografici.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

SEGNALATI DISCHI VOLANTI IN ONTARIO

Da *La Provincia di Cremona* del 18-4-52

del triste presagio.

Segnalati dischi volanti nella provincia dell'Ontario

OTTAWA, 17. — Si annuncia che diversi dischi volanti sono stati segnalati dal primo gennaio scorso nel cielo della regione di North Bay, nella provincia di Ontario. I testimoni oculari sono tutti piloti, fra cui un sergente che afferma di aver veduto un disco volante fermarsi in pieno volo e poi ripartire in senso inverso ad una velocità impressionante con una inclinazione di 30 gradi.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

Giorno - Varese 2-9-09

IL MISTERO

Avvistato un Ufo giallo nel cielo di Caronno Pertusella

Oggetto non identificato fotografato in America

BANFI ■ in Varese

IL GIORNO
VARESE
Mercoledì 2 settembre 2009
www.ilgiorno.it
e-mail: redazione.varese@ilgiorno.net
Redazione: piazza Cacciatori delle Alpi, 1/A - 21100 Varese - Tel. 0332 238573 - Fax: 0332 240791




Un oggetto non identificato in cielo *(Archivio)*

CARONNO PERTUSELLA

«Luce gialla si muove a zig zag» Altro Ufo nei cieli del Saronnese

L'avvistamento segnalato da un insegnante viene giudicato «attendibile»
Per ora nessuna spiegazione di quel bagliore che è rapidamente scomparso

Banfi ■ a pagina 9

...mo non si scostò dall'opinione comune. Egli insegnò che la terra è il centro della creazione e che tutti gli astri sono stati creati per l'uomo, signore della terra, perché gli servissero come segni per distinguere le stagioni e come mezzi per regolare le proprie operazioni indicando la pioggia, il vento ed altri fenomeni atmosferici. Nelle vedute del grande dottore non c'è che l'uomo di questo mondo, in ordine al quale Dio, come racconta la *Genesi*, creò tutte le cose.

Il padre Angelo Secchi, riflettendo sulla grande intuizione di Copernico che osò togliere alla terra la sua posizione di centro del sistema cosmico, la trovò talmente distante dalle concezioni di quanti l'avevano preceduto da non poterla comprendere altrimenti che attribuendola a un'eco lontana di quella scienza di cui fu dotato il primo uomo nel paradiso terrestre.

Ma bastò che il rinascimento arrecasse le prime scosse alla mentalità e alle concezioni medioevali, perché l'idea della possibilità di mondi celesti abitati da creature ra-

LA TEOLOGIA PUÒ AMMETT

CHE ALTRI MONDI SIANO AB

Gli abitanti dei mondi estraterrestri, se esistono, sono fuori dell'ordine di Provvidenza che s'incentra sul peccato original

del Padre DOMENICO GRASSO S. I.

gionevoli si affacciasse distintamente alla coscienza degli studiosi del tempo. Fu il cardinale Niccolò Cusano, il famoso autore del *De docta ignorantia*, a formulare per primo l'ardita ipotesi. Per il grande cardinale (1401-1464) non c'è stella dalla quale siamo autorizzati ad escludere la vita di esseri umani sia pure differentissimi da noi. Per la prima volta forse, dopo le fantastiche concezioni degli antichi, di carattere più o meno mitologico, la singolare idea si presentava alla riflessione di un dotto. Probabilmente per questo passò inosservata finché la grande opera di Copernico e le scoperte galileiane non la riproposero perentoriamente all'attenzione di scienziati e teologi.

Il cannocchiale aveva rivelato nella luna e in altri corpi celesti condizioni analoghe a quelle della terra. Da questa esperienza all'affermazione che potessero essere abitati il passo era breve. Fu appunto quanto temettero alcuni contemporanei del Galilei, i quali videro in quella possibile e logica conseguenza una minaccia per la religione e il domma rivelato. L'abate Giovanni Ciampoli, scrivendo allo scienziato il 28 febbraio 1615, si fece interprete dei comuni timori e volle metterlo in guardia dallo spingersi troppo oltre. Già prima lo Scheiner aveva rilevato come le teorie del Galilei conducessero all' "assurdo" di ammettere abitanti in Giove, Venere e nella luna. Forse anche per queste opposizioni il fisico pisano cercò di essere quanto mai prudente nelle affermazioni.

Le stesse preoccupazioni dommatiche, anche più accentuate, troviamo in una lettera del padre Le Cazre al Gassendi. L'abate prega il filosofo di non spingere troppo la teoria copernicana, perché, se questa fosse vera, la terra verrebbe ridotta a un pianeta come gli altri. Da questa conseguenza, egli crede, seguirà logicamente che, essendo la terra abitata, saranno abitati anche gli altri pianeti, anzi lo saranno anche le stelle fisse. E allora come potrà essere vera la dottrina della

Genesi (1, 14), le stelle furon minassero la t stagioni per Di qui il cons denza nel trat ad indurre in

L'OPERA DEL

Considerati tuale del tem logi appaion modo di pens coli di storia, un momento. ste, prima d'i nio ordinario no bisogno di nio perché ve za generare troppo violer

Vai alla pagina seguente
Torna all'Home Page

zione circa l'esistenza di forme di vita extraterrestri, aggiungendo che tale credenza è del tutto compatibile con la dottrina cristiana. Secondo il teologo, infatti, *"è ragionevole credere ed affermare che gli extraterrestri esistano, perché le prove in loro favore sono troppo numerose e credibili"*; se, inoltre, Cristo è *"re dell'Universo, lo è anche di tutti i suoi abitanti, omini verdi inclusi. La redenzione può estendersi anche a loro (...) Forse l'incarnazione è avvenuta dove c'era più bisogno... e in loro lo spirito è più forte che in noi"*. Tali dichiarazioni sono avvenute in concomitanza dell'uscita in Gran Bretagna del quinto libro ufologico del contattista americano Whitley Strieber, intitolato "Confirmation", nella cui appendice è riportata una vecchia intervista al teologo italiano. [«The London Times» e «Televideo RAI» del 29-08-1998; «La Repubblica», «Il Messaggero» e «Il Giornale» del 30-08-1998] *(F. Rosati)*

CHIESA E UFO

OGGI 20-11-52

Il nostro giornale, nel numero 38 del 18 settembre scorso, pubblicò un articolo di Padre Agostino Gemelli, rettore magnifico dell'Università Cattolica di Milano e presidente della Pontificia Accademia delle scienze, in cui l'autore negava l'eventualità che altri pianeti possano essere abitati da uomini. Sullo stesso argomento la rivista Civiltà Cattolica, *nel suo numero del 1° novembre, pubblica un articolo a firma del Padre D. Grasso. Per cortese concessione della direzione di* Civiltà Cattolica *il nostro giornale riproduce l'articolo in questa pagina.*

Da alcuni anni giornali e settimanali di varietà si occupano, in un senso o in un altro, della esenza di esseri umani negli al- pianeti e, in generale, nei corpi esti. La questione è sorta per rcare una risposta allo strano fe- meno dei dischi volanti, osserva- un po' da per tutto, in Europa in America, e rimasto finora sen- spiegazione soddisfacente.

Fra le ipotesi formulate per spie- rlo, c'è anche quella che lo attri- isce a un'origine estraterrena. I schi sarebbero dovuti a tentativi a parte degli abitanti degli altri aneti per mettersi in relazione n noi.

Non sappiamo quanta parte di erità abbia un'ipotesi così singola- . Sembra però che essa sia soste- ta non solo dall'opinione pubbli- , facile ad entusiasmarsi per le tizie impressionanti, ma anche qualche esperto. In ogni caso ipotesi non può essere respinta *a priori* perché le scienze sperimen- ali non escludono con assoluta cer- za la possibilità di una vita uma- fuori della terra. Si tratterà for- e di esseri dotati di una costitu- ne anatomica e fisiologica note- lmente differente dalla nostra, pace di resistere a diverse con- zioni d'ambiente, composti però empre di corpo e di anima ragio- evole cui poter attribuire la defi- zione di uomo.

LA POLEMICA CON GALILEO

Ma prima che i dischi volanti ap- parissero nel nostro cielo e pones- sero agli scienziati il quesito della oro origine, già da secoli i teologi si erano chiesto se la possibilità di na vita umana estraterrena fosse n'ipotesi accettabile dalla teologia. Oggi che il problema interessa lar- hi strati dell'opinione pubblica, mette conto esporre ed esaminare n'opinione per tanti motivi inte- ssante ed attuale.

Il sistema tolemaico, universal- mente accettato fino al rinascimen- , non permise ai teologi medio- vali, così fecondi e ingegnosi nel formulare quesiti ed ipotesi, di pen- are alla possibilità di una vita umana fuori del nostro pianeta. Per menti essenzialmente ordinate e ge- rarchiche come quelle degli scola- stici sarebbe stato molto difficile anche solo immaginare che l'uomo, capolavoro e signore della creazione a noi visibile e circostante, potesse esistere fuori del centro dell'univer- so e del luogo dove il figlio di Dio era incarnato. Lo stesso san Tom-

Donna Oltre 11-99

- segue da pagina 37

Gianni Baget Bozzo, sacerdote e politologo *(Forza Italia)*: «No, è proprio impossibile. La terra è l'unico pianeta abitato in tutto l'universo. La cosa più grande è l'umano, la «carne pensante» per scomodare Pascal. La coscienza umana è l'unico fatto al di là dell'universo. Di conseguenza i marziani non esistono nè qui nè su Marte. Fidatevi».

Giovanni Negri, giornalista promotore di battaglie radicali: «Io sono convinto di sì. Per la pura e semplice legge della statistica: dobbiamo pur essere in compagnia di qualcuno, o no? Qualcuno di molto buono, aggiungo. Se non è ancora arrivato da noi, la colpa è solo della tecnologia, che non consente i viaggi anni luce. Ma basta aspettare un po' e lavorare sodo. Al cinema mi è capitato di vedere Guerre Stellari. E ho visto soprattutto Et, ben otto volte. Posso dirlo? Mi sono pure commosso».

Alessandra Mussolini, deputato di An: «Io credo, desidero fortemente credere nella loro straordinaria esistenza. Da quand'ero piccola sogno d'incontrare alieni nella mia vita. Secondo me non dovrebbero avere una forma precisa, me li raffiguro piuttosto in modo gelatinoso. E sono convinta che essi ci stiano già visitando, di tanto in tanto, senza che ce ne accorgiamo. Energia viva, ecco la bella sorpresa che potrebbe riservarci l'altrimenti noiosissimo Duemila: sono certa che Et sarà eccezionale».

Alfonso Pecoraro Scanio, deputato verde: «Che gli alieni siano scesi tra noi mi sembra altamente improbabile. Ma che l'universo sia popolato anche da altri esseri, mi pare molto convincente. Vedrei gli extraterrestri più come un'entità indefinibile, che non con le sembianze umane. Che lingua parlano? Ah, su questo sarei quasi disposto a giurarci: parlano una lingua musicale, fatta di tanti toni e belle tonalità del terzo tipo...».

无法落幕的UFO追踪案



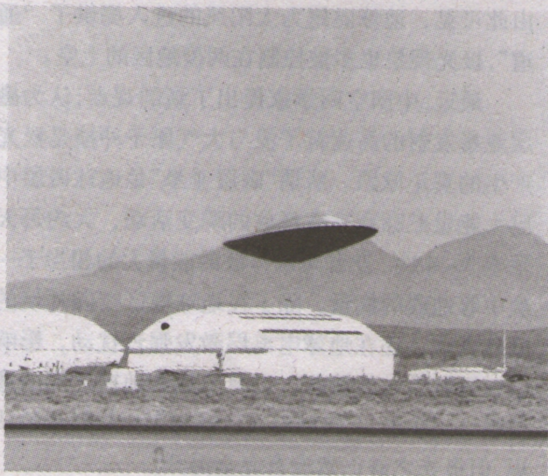
最长的事件

当前所记载的时间最长的警察追踪不明飞行物事件，发生在1966年4月17日清晨，当事人是美国俄亥俄州波西治县的副县长戴尔·斯波尔和骑警队副队长威尔伯·内弗。

该事件始于4月17日凌晨4时50分，发生在雷威那附近。

当时，他们正坐在P-13巡警车上一边喝着咖啡，一边和旁边一名汽车修理人员说话。这时，有电话打进来通知他们，有一个不明飞行物正从西面的萨米特县低空飞来。两人遂向波西治县的西部驶去，中途发现一辆汽车闲置在路边，便停车查看。两人下了车(引擎发动着，灯亮着)，斯波尔突然注意到，在他们的西边有一团强光从树上升起，并向他们靠近。于是，他指给内弗看。

他们正看着，那个物体变得更大了，并移到了

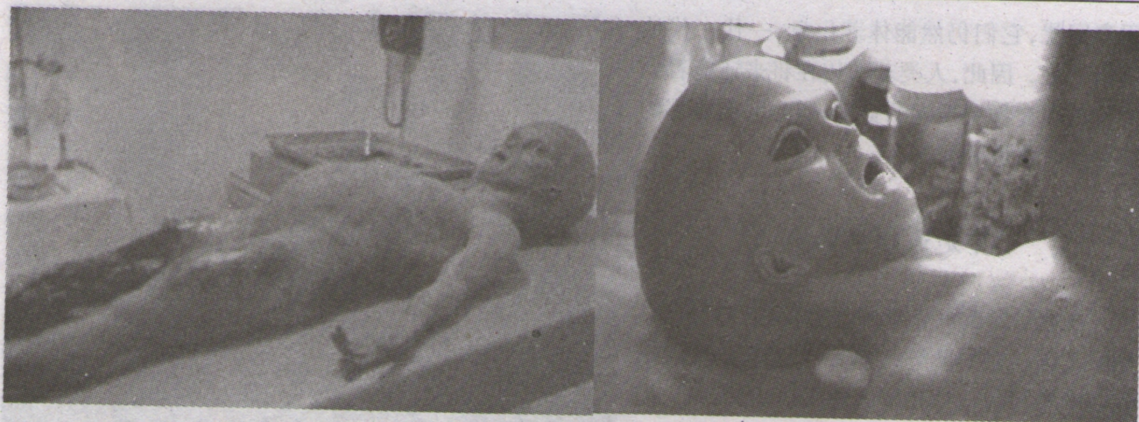


他们的南边，接着又移向北方，继而又移到他们的头顶上方，将他们笼罩在一片亮光中。它调转着方向，盘旋在他们周围约30米远，发出轻微的嗡嗡声。他们立刻跳到了巡逻车上，并打电话给波西治县长办公室，副县长罗伯特·威尔逊记下了当时的时间是5时07分。斯波尔在电话中描述了当时他们所看到的情况：

“它约15米宽。我只能依稀辨出它的上面有一个穹顶或者类似的东西，但非常暗。它的底部却非常明亮，现在正发射出一道强光束，整个物体看起来像是坐在这个光束上。刚才，它正处在我们的头顶上方，并将这里照得亮如白昼。我们的汽车大灯是不会那么亮的，就连直升机也不会发出如此的亮光。它在我们的上方静止不动，只发出嗡嗡声。”

应该指出，斯波尔除了摄影、无线电操作等警察应具备的专业知识外，他还曾在空军服役3年，负责操作空中加油装置。传统的飞行器和直升机对他来说，应该是轻而易举就能辨认出来的。

在他们通话期间，在场的人们还给当地的警长肖费尔特打电话。他告诉他们继续观察，同时派出一辆巡逻车带着摄影器材赶过来。当斯波尔将P-13巡逻车移到一个更好的观察位置时，该物体



他们被外星人附体

20世纪90年代之前，苏联官方一直在秘密地进行有关超自然现象的研究，从而使得这个国家有关超自然现象的探讨特别热烈。全国许多人声称自己有超自然能力，也有许多正统科学家本着严肃认真的态度研究这些超自然现象。

苏联的这种大规模的研究，甚至在某种程度上也影响了当时的美国。美国官方也曾秘密地成立这方面的研究组织，以便抢占这个“不明高地”。本文译自苏联时期的文章，有关此类问题目前仍争论不休，尚无定论，望读者能够以实事求是的态度看待这个问题。

所谓人体自动书画现象，是指某些人(大部分是同外星人有过接触者)所具备的一种特异能力。他们能记写有逻辑性的文章、词语和一些符号，还能完成一些画图和示意图等，但是这一切不取决于他们的个人意愿。经调查，有关研究者发现，30%的人具有这种人体自动书画的能力。

这种人体不自觉书画现象，可被视为在发生幽灵现身、施招魂术和同怪异现象接触时出现的类似受控机器人式的各种表现形式。在发生上述情况时，圆珠笔、铅笔或钉子由于同胶子链相连接而自行运动，从而写出歪歪扭扭、十分难看的字母。据称，之所以发生这种现象，是因为外星人通过人的潜意识或人所完成指令的肌肉控制系统，利用人手中拿的圆珠笔、铅笔等书写工具制导人做出书写运动，进而写出或画出不取决人主观意愿的各种文字、文章、符号或画图等。在这种情况之下，书写工具取代了人的意识，人完全受控于某种“外力”。他们甚至根本不知道往下要写的究竟是什么字母、单词或句子。他们会惊异地读出由他们“亲手”写出的文章。许多亲历者事后对他们受控亲笔写出的这些怪异的内容一无所知。

这种现象类似招魂术：在施招魂术时，降神者的手完全受控于一个小碟的运动，按照某种指示朝着某一个字母或某一个数字运动。在许多事件中，降神者就是以这种小碟为开端，逐渐过渡到自动书写状态。然而，这种怪异现象也类似同外星人的接触事件。因为在许多事件中，作为外星人接触者的自动书写者开始也会写出一种“脑内话语”，这种费解的“脑内话语”能指示或命令受控者自动记写“脑内话语”口授的内容。可见，人体自动书画是人类连接特异学中一些怪异现象之间的桥梁，也是证明这些怪异现象所具有的共性和同一本源——外星人的“罪证”之一。

在意大利，一个叫阿妮塔的人遭遇了这一奇异现象：通常，她用右手写字，可是当发生人体自动书画现象时，她却改用左手写字。在这种情况下，阿妮塔不是用手指握住笔写字，而是笔自由

"躺"在她那平伸的左手掌面上，手掌沿着写字移动的方向运动，而笔在手掌面上滚动，这时笔自动倾斜地写出一系列字母。尽管阿妮塔这样写出的字相当流利，却完全是另外一种字体，而这样自动写出的文章所包含的信息连她自己也不知道。在类似事件中，人所固有的书写习惯和技能不再被启用，外星人驱使圆珠笔自行运动而操纵人写出的东西几乎像他本人写的一样。

俄罗斯典型的外星人接触者尼·克列普基，多年来就是在心灵感应的"脑内话语"口授下，记写出一系列的内容。最初，这种"脑内话语"对他说，要和他完成一项心灵感应方面的秘密实验。此外，"脑内话语"还使尼·克列普基坚信，他定会成为一名作家，并会帮助他考入文学院函授部。从那以后，一切都进展得很顺利。可是，在结业时，尼·克列普基却在口授自动书写的内容中意外地出现了许多不堪入目的粗话，这些骂人的话都是倒霉的"作者"加进去的。不仅如此，到了该写毕业论文时，这种来自"脑内话语"的口授自动书写现象却忽然停止了。失去了"脑内话语"的支持，尼·克列普基什么也不会写，只好弃学。

然而，尼·克列普基同"脑内话语"的交往仍在继续。不过，从那以后，口授自动书写的现象却再也不出现了。外星人开始同他讨论起从政治到生理学的各种问题。原来发出"脑内话语"的本源是一个万能而永生的外星人，它具有无限的记忆力和聪明才智。不过，它跟我们地球人的情感格格不入。另外这个外星人似乎在研究尼·克列普基的大脑和他的天赋。有时，外星人还向他讲述一些别人的思想意图，并给他一些忠告。

有时在外星人的授意之下，受控人甚至可以做出完全超出他本人能力的事情。巴西有个叫什库·沙维尔的男子，他从上小学起就不止用他的母语——葡萄牙语写下200部书，其中包括几十部哲学和美学方面的书。专家们高度赞誉他的着作是深奥的经典之作。另一位巴西人叫卡洛斯·米拉拜利，他是个半文盲船主。可是，令人费解的是，他除写下一些内容复杂而不易理解的书籍外，还在"灵体出游"的特异状态下能说25种语言。

许多人体自动书画者对他们"自己"所写的东西，无论如何也不会知晓的。17世纪，隐居在密林深处的公谊会女教徒派茵申丝死于印第安人之手。她曾写下一部历史小说，该小说中所写的大量事实，都是经过几百年后才被史学家验证是正确的。而她自己又怎么可能提前预知这些后来发生的事情呢?

著名作家杰克逊亡故于1870年6月9日，他未写完的长篇小说《爱文·德鲁特》后来由查尔兹·狄更斯完成。其实，查尔兹就是借助降神者詹姆斯的人体自动书写法写完了这部小说的。然而，令人费解的是，詹姆斯是一名机械师，他只学习到13岁，没有任何文学天赋。查尔兹曾应邀参加招魂会。在此之前，詹姆斯曾嘲笑过招魂术。在那次招魂会上，一张桌子经过激烈运动后一下子翻倒在他的膝盖前，以此来显示他是个降神者。第二天晚上，詹姆斯再次应邀参加另一次招魂会，这次表现得更加激烈。他在"灵体出游"的特异状态下，抓起铅笔以其中一名参加招魂会的婴儿的名义写下一个报告，而詹姆斯对此却一无所知。

1872年11月15日，他们又一次共同参加了一个招魂会。在这次招魂会上，詹姆斯代表杰克逊做了一次长篇报告，报告中表达了杰克逊想通过作为降神者的詹姆斯写完他未完成的那部长篇小说的愿望。后来。詹姆斯在7个月的时间里写了1200页的手稿，相当于400页的印刷稿。詹姆斯当然不能读懂杰克逊临终前所写的内容，不过他从杰克逊临终时断断续续的遗言中捕捉到了小说发展的思路和线索，小说中的人物也被保留了下来，没有改变他们的典型性格。同时小说中还出现了一些新的人物，这也是杰克逊写作的特点。在写作中，詹姆斯还使用了杰克逊常喜欢使用的从过去时代向现代的过渡手法。后来，詹姆斯无法完成这部作品，最后还是由查尔兹来完成。

从这些事实中我们可得出另一个结论，詹姆斯仍在利用外星人数据库中杰克逊的个人档案数据库继续写小说，但所用的资料都是在杰克逊逝世前被录入数据库的。因此，可以认为，已经死亡的个人档案数据库不仅可用来为外星人的需要服

埃及：狮身人面像

石雕，高约20米，长57米，约创作于公元前2500年，现位于埃及吉萨。

埃及古王国时期最主要的艺术成就体现在巨大、宏伟的皇陵建筑上，其中最典型的就是古埃及法老的陵墓——图特卡门面具金字塔。在埃及开罗西北约十几公里的吉萨，有大大小小70多座金字塔，规模宏大，充满神秘感。这里拥有埃及最著名的三座金字塔：胡夫金字塔、哈夫拉金字塔和门考拉金字塔，其中最高大的胡夫金字塔被称为"世界七大奇迹"之一。在哈夫拉金字塔附近，庄严地匍匐着一尊巨大的雕像，这就是世界著名的《狮身人面像》，也称为《斯芬克司像》。

这座雕像是由整块的天然岩石雕刻而成，高达20多米，面部约有5米长，仅头上的一只耳朵也有2米左右。雕像的头部被刻成古埃及第四王朝法老哈夫拉的头像，身子则是呈坐姿的狮子形象。法老头戴菱形王冠，前额上雕刻着神秘的圣蛇，脑后雕刻着象征神权的鹰。他的下颌原来还有一部庄严的胡须，但后来由于炮击而跌落，现收藏于英国大不列颠博物馆。

尽管雕像的面容如神似兽，但仍保留着法老哈夫拉的相貌特征和威严的气派。

他面向东方而卧，两眼直视前方，眼神威严而平静，仿佛在看守着金字塔的秘密。

拿破仑入侵埃及时，为寻找通往雕像内部的通道，法军进行了炮击，导致雕像的鼻子和眼睛遭到了严重的破坏。这使得雕像的面部在风沙弥漫、日影昏暗的时候，表现出一种朦胧的神秘感和奇异莫测的笑容，后来竟成为表情神秘的代名词。

把法老哈夫拉的身体雕刻成狮子，用人和兽的混合体代表最高统治者的权威，这是埃及人的创造。在古代埃及，狮子是战神的化身，也是力量的象征，法老把自己的形象与它的形象混合起来，是为了夸耀神秘的威力，使自己成为万民崇拜的偶像。

陵墓旁建立这样巨大的雕像则象征古代法老的灵魂不灭，永远保持着对人世间的权威统治。狮身人面像数千年来孤傲地卧伏在古埃及那广袤的沙漠上，守卫着法老们的陵墓，历尽了人间的沧桑。它是古代埃及艺术家们的伟大创造，也成为无数后人崇拜和朝圣的偶像。

务，还可以支配某一个自由意志去完成他生前未尽的事业。当然还可以认为，该结论是外星人直接模仿"来自彼岸世界灵魂举止"的结果。

不仅如此，外星人还能以过世的诗人和画家的名义，寻找人体自动书画者借用他们的手书写或作画。例如，在一个叫迈丘·门宁格家古宅的墙壁上曾出现过多幅在幽灵导演下制造出来的绘画——最初，门宁格自动画出一幅线条画和几幅水彩画，他在这些绘画作品中充当了"连接环"和再现许多著名画家作品的"信道"。门宁格可以百分之百准确地画出世界著名画家洛海姆、彼戴尔、波泰尔和毕加索的名作，虽然他从未见过这些世界艺术名作。不过，由门宁格再现的这些作品，无论在风格上还是在创作水平上，都与这些伟大画家的作品如出一辙。除此之外，门宁格还具有医病才能。而所有这些奇迹的出现都来自同一本源——外星人，这是地外文明在行动的又一证据。因此，飞碟学家认为，外星人此举会给我们地球人带来更大益处。

面对这些种类繁多的事实和人体自动书画现象的实例，却还有人试图可笑地将这一怪异现象解释成"自然"原因。其实，他们并没有真正意识到，这些出现在纸上的形状各异的线条、图画、词句和语段，都是人体自动书画者无意识地画出和写出来的。

他们认为，这可能是出于一种科学尚未研究的人类潜意识行为。要知道，这些无意识写出或画出的文字和图画就是通过人的潜意识完成，这也是来自外星人的一种授意，该潜意识是我们地球人同外星人进行联系和间接接触的"信道"。

Il Magiko di Altri Mondi

di Giorgio Grati

DIMENSIONE ETÀ





nche se può sembrare incredibile o quantomeno un fatto straordinario, oggi pare sia tecnicamente possibile telecomunicare, tramite computer particolarmente sofisticati, con i responsabili di diverse comunità della nostra galassia. Noi di Magiko mese abbiamo avuto l'opportunità di avvicinare lo studioso Giorgio Grati che, dal tempo dei primi arrivi sulla Luna, con l'aiuto di adeguate attrezzature e personale qualificato anche di altri stati, afferma di essersi messo in contatto con queste entità che hanno l'unico scopo di aiutarci nell'evoluzione. Si è molto parlato di Angeli Custodi, di spiriti guida, di strane premonizioni in grado spesso di salvarci anche la vita. Perchè non pensare per un attimo, seppure in termini di fantascienza, che potrebbero essere loro?
Scriveteci, il nostro esperto sarà a vostra disposizione per rispondere alle vostre domande da quelle più frivole sino a quelle riguardanti problematiche internazionali: economia, razzismo, ambiente, malattie, ecc....

Habbiamo proposto per voi una prima serie di domande alle suddette entità, ricevendo le corrispondenti risposte.

Perchè solo ora vi siete decisi a mettervi in contatto con noi?
Perchè la vostra esperienza di vita è giunta al termine del suo programma di istruzione-formazione. Ora è il momento di smettere di "giocare" e di prendere coscienza della vostra storia e dei vostri compiti che vi porteranno a far parte di una ben più vasta comunità.

Noi non vi vediamo, dove siete?
Siamo sempre presenti e vicino a voi. In modo particolare accanto a quelle persone che stanno già operando per poter evolvere la comunità, ma anche a coloro che ci chiedono aiuto su base spirituale o particolari interventi di interesse comunitario tramite forme di pensiero.

Vorremmo una risposta più scientifica. Potete darcela?
Noi vi seguiamo da una banca dati quadridimensionale, un sistema più evoluto dei vostri computer, evoluzioni che voi già conoscete, ma applicate solo nel campo militare o non usate perchè non sapete ancora che uso farne. L'importante è che possediate tutta l'informazione scientifica e tecnologica per sviluppare la vostra evoluzione e noi vi aiuteremo a capire come.

In pratica ci vedete tramite un sistema telematico, dove noi tutti siamo inseriti in una banca dati?
Si.

Potete materializzarvi con una struttura fisica uguale alla nostra?
Non solo, i responsabili lo posono fare, e lo hanno già fatto, con il teletrasporto per avvicinare persone che lavorano a tempo pieno per il processo evolutivo.

Vivete su pianeti uguali ai nostri?
Noi viviamo solo su pianeti costruiti da noi.

La vita è veramente eterna?
E' autogestita da ogni singola persona. In pratica si può vivere con lo stesso corpo finchè non si desidera cambiare. L'informazione o spirito o anima, come voi la

definite, è eterna.

Siete soggetti a malattie?
No assolutamente. Le vostre malattie sono in pratica da voi stessi autoprodotte, perchè subite in stati conscio o inconscio delle difficoltà di vita causate dall'ambiente, dai rapporti con i vostri simili o dalla mancata informazione globale delle vostre possibilità d'ordine psicologico, ambientale, familiare, culturale, religioso, umanistico. Basta che voi eliminiate le cause ed eviretete le malattie, stabilizzando il vostro sistema cellulare e psico fisico.

Vi riproducete come noi con un atto sessuale e d'amore?
Si, ma con più consapevolezza e più amore.

Volete lanciare qualche messaggio?
1) La vostra civiltà essendo giovanisima fa e ha fatto tanti errori perchè siete in un regime di libero arbitrio che in pratica è un centro d'informazione, quindi tutto quello che fate di negativo serve a farvi capire dove sbagliate e contemporaneamente a prendere conoscenza e a formarvi un'autocoscienza.
2) Oggi stiamo diffondendo quella conoscenza globale che i vertici internazionali da tempo nascondono alla comunità, non tanto per condizionare il processo di sviluppo, bensi perchè chi governa e decide non è stato totalmente informato.
3) Non siete ancora in grado di essere e di sentirvi una comunità, non sentite o non siete capaci da andare al di là di quelle che sono le esigenze dettate dal "bozzolo" nel quale siete rinchiusi, il vostro corpo, e continuate ad essere condizionati da ideologie, interessi personali mirati solo a farvi sentire appagati fisicamente.
4) Pur disponendo di mezzi tele-informatici che vi darebbero la possibilità di realizzare un sistema democratico diretto, capace su scala mondiale di poter prendere le più importanti decisioni, voi continuate a delegare ad altri il governo del vostro destino.

Frasi che fanno riflettere, quelle dettate dai nostri Fratelli contigui. Sono talmente tante le domande che vorremmo porre, ma lasciamo a voi la parola. Scriveteci in redazione e noi soddisferemo, nei limiti delle possibilità, le vostre curiosità. Faremo da tramite, senza scopi speculativi, cercando di capire questo mondo meraviglioso che ci attende e soprattutto cosa, individualmente, possiamo fare per accelerare il processo evolutivo già in atto che metterebbe finalmente termine a tante atrocità.

In diretta dallo spazio vi diamo appuntamento al prossimo numero. 

DISCHI VISTI IN COREA

da *New York Times* del 20-2-52

'DISKS' SEEN IN KOREA

Air Force Studies Fliers' Reports of Hurtling Orange Globes

WASHINGTON, Feb. 19 (AP)—The latest version of the five-year-old flying saucers—strange-looking orange globes over Korea—is being looked into by the Air Force.

Bomber crewmen have reported seeing globe-shaped objects of an orange color on flights over Korea on the nights of Jan. 29 and 30. An Air Force spokesman said today that the incidents were being investigated.

Bomber crewmen, who reported seeing the globes over the Wonsan area in Eastern Korea and the Sunchon area in west central Korea, said the objects were about three feet in diameter and had remained with a B-29 bomber over Wonsan for about five minutes and with a B-29 over Sunchon for about one minute.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

'SAUCERS' TURN UP OVER KOREA NOW

Canadian Destroyer Sights 2 —Japan Has a Report, and One Blows Up Upstate

SEOUL, Aug. 2 (AP)—Those "flying saucers" have popped up in Korea and Japan.

A Canadian destroyer recently reported sighting two such objects and recorded them on its radar.

A Navy report said forty officers and crew members of the destroyer Crusader saw the "saucers" the night of July 10. All had the familiar qualities of the puzzling flying disks.

The report, addressed to the commanders of the Far East naval forces and the Fifth Air Force, said the ship's radar registered "fixes" on the objects. It placed them two miles high and seven miles away. The report said the objects disappeared defore dawn.

A second report a day or two later dismissed the radar find as the planet Jupiter. One officer commented, however: "Jupiter doesn't come in pairs and it is several million miles out of range of our radar."

"The only previous report of "flying saucer" sightings in Korea cropped up last February. Crews of two night-flying bombers said they saw saucer-like ob-

jects moving over North Korea.

Tokyo, too, had a "saucer" report.

Kosuke Miyazaki, 27 years old, of the Central Meteorological Observatory said he saw a greenish-white thing with a tail flying through the sky Friday night.

Makoto Sakai, 19, a university student, saw it, too. But he said it was bluish-white and split into halves before disappearing. Another witness said it was orange-white.

Dr. Hideo Hirose of the Tokyo Astronomical Observatory did not see it. But he said it must have been a meteor.

---

2 More Over California

LANCASTER, Calif., Aug. 2 (UP)—Deputy sheriffs said today they saw two "flying saucers," one of which hovered over the earth for eighteen minutes, emitting "reddish-white light and swinging like a pendulum."

Deputy Sheriff Tom Morrisey said the two objects drifted from high in the sky to an altitude of about 1,000 feet late last night. Then, he said, one of them leisurely moved off in a southeasterly direction. The other one "just hovered there swinging like a pendulum."

In Washington, an Air Force spokesman said a "mystery object" was sighted near the atomic bomb laboratories in Los Alamos, N. M. A report from the Los Alamos interceptor wing said witnesses saw a "shining metallic" object flying through the air for more than thirty minutes last Tuesday. The Air Force said the object, spotted while fighter planes [illegible]

Deputy Sheriff Tom Morrissey said the two objects drifted from high in the sky to an altitude of about 1,000 feet late last night. Then, he said, one of them leisurely moved off in a southeasterly direction. The other ohe "just hovered there swinging like a pendulum."

In Washington, an Air Force spokesman said a "mystery object" was sighted near the atomic bomb laboratories in Los Alamos, N. M. A report from the Los Alamos interceptor wing said witnesses saw a "shining metallic" object flying through the air for more than thirty minutes last Tuesday. The Air Force said the object, spotted while fighter planes were in the area, made a 360-degree turn before disappearing.

'Saucer' Photo Discounted

BOSTON, Aug. 2 (UP)—A Coast Guardsman's photograph probably will not help solve the riddle of "flying saucers," one of the nation's ranking astro-physicists said today.

Prof. Ronald H. Menzel of Harvard University, who has devoted himself to the "flying saucer" problem r more than six years, expressed doubt about the value of the picture of "four wavering lights" taken July 16 at the Salem Coast Guard Station by a photographer, Shell R. Alpert of Denver.

"As I have maintained, reflections and refractions can account for all 'flying saucers' said Professor Menzel, who has not seen the photograph. He insists it is valueless if not accompanied by scientific data.

. The picture shows four egg-shaped objects.

"There has been no mention of the temperature distribution, no

bearing was taken, there is no estimate of altitude, and other important information is lacking," the professor said.

The photographer said it was "extremely hot" and the sun was brilliant with a six-mile visibility when he took the picture.

Rumor Blows Up

ROTTERDAM, N. Y., Aug. 2 (AP)—Police, motorists and pedestrians rushed to Poutre Park yesterday on hearing that a flying saucer was in the sky over the park. The "saucer" turned out to be a scrap of lunch paper carried aloft by a gust of wind.

Flying River Dished Up

Special to THE NEW YORK TIMES.

CHAMPAIGN, Ill., Aug. 2—The radar station of the Illinois State Water Survey at the University of Illinois Airport here detected a river in the sky the other night, Glenn E. Stout, meteorologist, reported today.

Mr. Stout said the "flying river" was a reflection of a 100-mile section of the Illinois River eighty miles west of the University Airport. He explained that warm air trapped between layers of cold air had caused the phenomenon.

He said "flying saucer" images on radar screens were old stuff to the water survey station's observers. Some of the images were caused by rain high in the air and that never reached the ground, while others, like the river, were caused by the bending of radar rays, he said.

Because warm and cold air are of different densities, layers of air of different temperatures act like lenses or prisms and may cause a reflection of the ground, he said. Such images when seen by the naked eye are called mirages.

naked eye are called mirages.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

AVVISTAMENTO SU CREMONA

Da *La Provincia di Cremona* del 30-4-52

Un misterioso corpo luminoso ha attraversato la scorsa notte il cielo della città

L'"oggetto" è stato scorto da due carabinieri, da due dazieri e da alcuni passanti

La scorsa notte, dieci minuti prima dell'una, un disco luminoso è passato sulla nostra città. E' stato visto da un agente che prestava servizio alla ricevitoria daziaria di Porta Po, il quale ha scorto questo corpo luminoso, del diametro di circa mezzo metro, rosso com'è rossa in certi giorni la luna che sorge, provenire da Piacenza, attraversare il cielo a grande velocità, con un sibilo acuto paragonabile a quello delle sirene delle autolettighe, e scomparire all'orizzonte verso Bergamo.

Nello stesso istante, un agente daziario, due carabinieri della stazione di Porta Po e due persone abitanti in quei pressi, sostavano sulla pesa a bilico, presso la ricevitoria daziaria di via Milano. E' stato un carabiniere a scorgere per primo il misterioso corpo luminoso, che è stato immediatamente visto anche dalle altre quattro persone che, impressionatissime, l'hanno seguito nella fulminea traiettoria «verso lo stabilimento» che non si è potuto ancora controllare a quali energie obbediscano. Tali missili o razzi a propulsione emetterebbero appunto scie luminose e produrrebbero sibili o rombi.

Perchè le nazioni che fanno gli esperimenti non si decidono a rivelare la verità? Anzitutto per ragioni di concorrenza o meglio di segreto in quanto anche la Russia esperimenta tali mezzi che ha potuto sviluppare con l'aiuto di tecnici germanici in secondo luogo per non impressionare il pubblico.

Ma esistono i dischi volanti? E cosa sono? Malgrado le segnalazioni provenienti da tutti i Paesi del mondo, il governo americano si è ostinato a negarne l'esistenza; ma in questi ultimi tempi, pare che le cose siano cambiate, se il «Life» di New York, prima, altri autorevoli giornali poi, affermano che il governo di Washington ha ordinato ai propri servizi aerei di tentare d'intercettare questi dischi misteriosi, il cui passaggio è stato constatato proprio ieri sia in India, sia a Tetuan. I giornali hanno sulle prime escluso la possibilità che vi siano esseri viventi in quanto la velocità di questi corpi misteriosi è tale che nessun organismo umano potrebbe sopportarla. Può esser vero. Ma è altrettanto vero che intorno al 1850 si diceva che i treni (che procedevano a 20 chilometri all'ora) sarebbero stati letali per i viaggiatori quando avessero raggiunto la velocità di 100.

P. R. I. Sez. "A. Ghisleri"

Tutti gli iscritti alla Sezione Ghisleri sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà nei locali della sede domani sera alle 21. Con tale riunione avrà inizio il ciclo di relazioni settimanali politico-amministrative.

dell'Armaguerra », come hanno poi riferito. Anch'essi hanno udito il sibilo prodotto dal corpo luminoso che non lasciava dietro di sè nessuna scia.

Sui dischi volanti abbiamo dato informazioni in un articolo del 28 dicembre indubbiamente il più precisamente informato e del tutto scevro della fantasie che delle apparizioni strane di oggetti luminosi e sibilanti e rombanti nel cielo vorrebbero fare un elemento mitico, apparizione di uomini dell'al di là o addirittura di marziani che, preoccupati non si sa di che, verrebbero a spiare la terra. Scartiamo — è inutile ripeterlo — tali ipotesi. Ma il fatto degli avvistamenti nel cielo di oggetti strani non è per questo meno vero. Ed ecco le spiegazioni che si offrono:

1) che si tratti di meteoriti, ma in realtà non ne hanno l'aspetto;

2) che, data la frequenza di esplorazioni dell'alta atmosfera con palloni sonda che non sempre vengono recuperati, si tratti di qualcuno di tali strumenti visti in prospettiva e perciò a forma di piatto ma non se ne spiegherebbe l'ululo o il rombo;

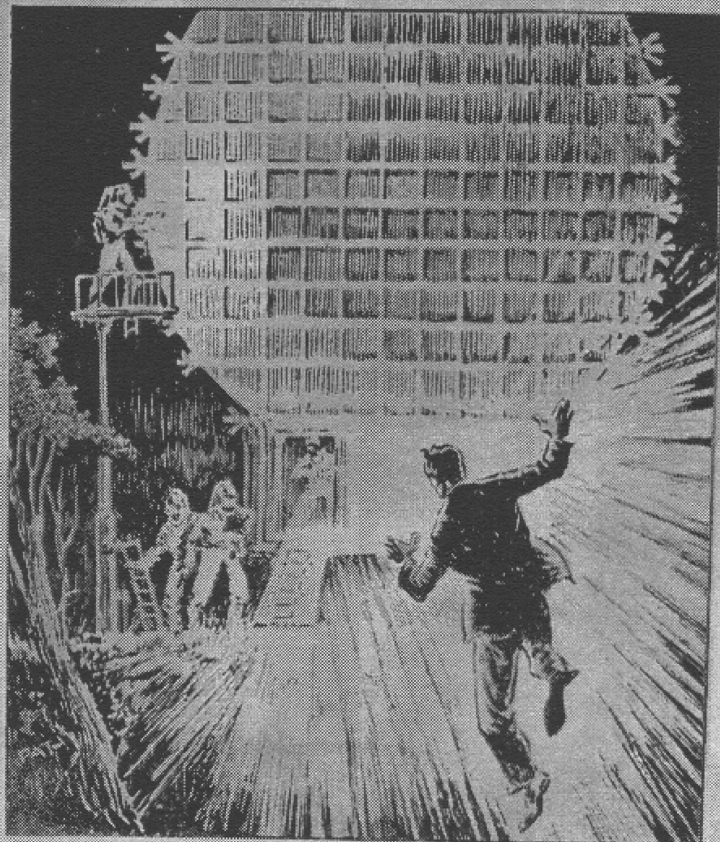
3) che invece si tratti di missili di cui più o meno in segreto si vanno sperimentando tipi più complessi. Essi supererebbero la troposfera ma non riuscirebbero ad uscire dal campo della attrazione terrestre e ritornerebbero nell'atmosfera con impulsi moto-

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

LA STUPEFACENTE RIVELAZIONE DI UN OPERAIO DEL VARESOTTO

Ho parlato con un disco volante

Bruno Facchini chiese cortesemente: "Buona sera, posso aiutarvi in qualche cosa?„ I misteriosi uomini in scafandro risposero: "Gurr!... gurr!„



Ad Abbiate Guazzone, la verdeggiante anticamera di Tradate, sulla strada di Varese, c'è un uomo che «ha parlato» con quelli dei dischi volanti. Lo afferma lui stesso, giurando che è la sacrosanta verità. Si tratta di un operaio, Bruno Facchini, di 42 anni, che lavora da 15 anni in uno stabilimento di costruzioni meccaniche del posto. Ha moglie e due figli, due ragazzi di 15 e di 10 anni. Possiede una casa ai margini del paese con un orto che coltiva nelle ore libere. Proprio al di là di quest'orto, in un campo confinante, sarebbe avvenuto il fatto sensazionale: esattamente due anni fa, la sera del 24 aprile 1950. Il Facchini fece della straordinaria avventura un dettagliato rapporto alla Questura di Varese; ma gli dissero di tacere ed egli obbedì. Soltanto con noi, che dopo tanto tempo siamo riusciti a scovarlo, ha finalmente rivelato il grande segreto.

Lo abbiamo trovato nell'orto, intento a curare i pomodori. Un uomo piccolo, magro, ex-soldato del Savoia Cavalleria, tutto scatti nel gestire e nel parlare. A sentir nominare i dischi volanti, impallidisce e si innervosisce. Ci confessa che malgrado i due anni trascorsi non può ricordare quello che giudica *l'evento più importante della propria vita* senza una profonda emozione.

Tenta per un poco di schermirsi ma alla fine sbotta e racconta. Lo assistono nella rievocazione la moglie e un amico, un commerciante di Abbiate, quello che gli compra i prodotti dell'orto.

«Saranno state le dieci di sera. Da poco era finito un grosso temporale e l'aria era ancora più scura del solito. Sono uscito un momento per prendere un po' di fresco e mentre ero sulla porta ho visto uno strano scintillio. Va', ho pensato, deve essere caduto un filo della linea ad alta tensione. Ne passa una poco lontana dai margini del mio orto».

Per cominciare il suo racconto Facchini ci ha fatto entrare nel tinello. Siamo tutti seduti intorno alla tavola, ma lui non può stare fermo. Ad ogni frase si alza in piedi, si muove, si agita. Perde spesso il filo del racconto, manda via i ragazzi che assistono attoniti dalla soglia, li richiama, li rimanda via. Giura ogni poche parole che quello che dice è vero; lo giura sulla memoria dei genitori morti, le cui fotografie sono appese alle pareti.

«Io sono un uomo fatto a modo mio — continua. — Mi piace sempre sincerarmi delle cose. Così sono voluto andare a vedere cosa era quello scintillio. Rientro in casa, mi infilo un paio di scarponi di gomma, per via del terreno bagnato, una mia vecchia giubba militare, e vado. Attraverso l'orto e prendo il viottolo che porta alla linea elettrica. Ci arrivo e guardo su. Tutto in ordine. Faccio per tornare indietro quando rivedo lo scintillio. Anzi, rettifico... a me piace essere precisi, ora non era più uno scintillio, ma una luce come quella che emanano i saldatori in funzione. Mi spiego?

«Accidenti, dico, che roba è questo chiaro! Guardo meglio e... signore, io sono un padre di famiglia, un onesto lavoratore, mando avanti la mia famiglia onestamente e non sono matto. Non ero neppure ubriaco in quel momento perchè non mi sono mai ubriacato in vita mia. Dunque quello che dico è la sacrosanta verità!...».

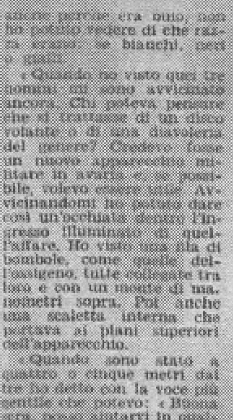
Ora Facchini è in piedi in un angolo della stanza e rievoca con gesti convulsi la indimenticabile scena. Nei suoi occhi però c'è anche una luce di sincerità. «Bene. Io mi trovo sul viottolo in mezzo a due gelsi. Davanti a me è un campo di trifoglio tutto nudo. In mezzo al campo, a una distanza di circa quindici metri, vedo un affare enorme, rotondo, con un basamento rettangolare e un'apertura, anche questa rettangolare, da cui esce un fiotto di luce. Due tiranti ai lati di questa apertura tengono abbassata verso il suolo una scaletta che deve servire anche da porta.

«Quell'enorme affare è alto una diecina di metri. Ossia, voglio esser sempre preciso, io ne vedo per circa dieci metri. Ma «*sento*» che è molto più alto. Il resto si perde nel buio. Non è rotondo, ma piuttosto piatto. Il suo spessore che si restringe alle estremità, varia dai quattro ai sei metri. Una roba paurosa, credetemi!

«Questa grossa palla schiacciata non è liscia. E' invece tutta quadrettata con strisce verticali e orizzontali, poste ad intervalli regolari. Tutt'intorno ha poi una raggera di grossi tubi che sporgono per un cinquanta centimetri, grossi come quelli delle nostre stufe e raggruppati in mazzi di tre tubi ciascuno, disposti anch'essi a raggera.

«Da quell'affare esce uno strano rumore. Come il ronzio di un gigantesco alveare. L'avete mai sentito questo ronzio? Ebbene era proprio così, moltiplicato per cento. E poi, chissà come, l'aria tutt'intorno era stranamente calda. Me ne sono accorto perchè quassù, a due passi dalla brughiera, le serate di aprile sono fresche e poi era piovuto da poco. Per questo anzi avevo messo indosso quella giacca militare. Ora invece stavo quasi sudando.

«Mi avvicino ancora un poco e sgrano tanto d'occhi. Accanto a quel «coso» ci sono tre uomini. Credetemi, è la verità. Lo giuro. Non ero ubriaco. Due stavano presso la scaletta abbassata e il terzo era sopra un elevatore pneumatico, di quelli fatti con un basamento, una colonna allungabile e una piccola piattaforma in cima. L'uomo era intento ad aggiustare, con un saldatore, uno di quei mazzi di tubi che sporgevano. L'involucro era tutto al buio, ma la sezione del suo «*quadrettato*» corrispondente ai tubi in riparazione era invece illuminata da una luce diffusa che proveniva dall'interno e che naturalmente era più visibile quando la fiamma del saldatore si spegneva. I tre uomini indossavano uno scafandro come quelli dei palombari, che li copriva dalla testa ai piedi. Soltanto davanti al viso avevano un'apertura tonda proprio come quella della gente che va sott'acqua. Così e



anche perchè era buio, non ho potuto vedere di che razza erano: se bianchi, neri o gialli.

«Quando ho visto quei tre uomini mi sono avvicinato ancora. Chi poteva pensare che si trattasse di un disco volante o di una diavoleria del genere? Credevo fosse un nuovo apparecchio militare in avaria e, se possibile, volevo essere utile. Avvicinandomi ho potuto dare così un'occhiata dentro l'ingresso illuminato di quell'affare. Ho visto una pila di bombole, come quelle dell'ossigeno, tutte collegate tra loro e con un monte di manometri sopra. Poi anche una scaletta interna che portava ai piani superiori dell'apparecchio.

«Quando sono stato a quattro o cinque metri dai tre ho detto con la voce più gentile che potevo: «Buona sera, posso aiutarvi in qualche cosa? Vi serve niente? La mia casa è qui vicino».

«Al rumore della mia voce, si sono voltati verso di me. Hanno parlottato fra loro, gesticolando. Dirò anzi che si muovevano molto lentamente come se il peso degli scafandri ostacolasse i loro movimenti. Poi mi hanno guardato di nuovo e malgrado non li potessi vedere in faccia, ho «*sentito*» che ce l'avevano con me. Non capivo niente di quello che dicevano e dei loro discorsi ho afferrato una parola sola, o meglio un suono: «Gurr!... gurr!». Cosa significasse io non lo so. A titolo di curiosità devo aggiungere una cosa: qualche mio compagno del «Savoia» che è stato sul Don m'ha detto che i russi per scacciare gli importuni, o anche le bestie, fanno un verso simile, «gurr» o «grr».

«Allora ho avuto paura e sono fuggito. Ma avevo appena fatto pochi passi quando, voltandomi indietro, vedo uno di quei tre afferrare una specie di macchina fotografica che portava appesa al collo, premere un bottone e scaraventarmi addosso un raggio di luce maledetto che mi prende alla schiena. Sento una gran botta sulla spina dorsale e poi mi sento proiettato una decina di metri lontano, fatti a ruzzoloni... Ho fatto appena a tempo ad alzarmi quando ho visto quell'affare tornare tutto buio e quindi schizzare verso l'alto con la velocità di un proiettile da fucile. Nessun rumore, ma soltanto un gran «ciaf» come il soffio di un gigantesco animale.

«Arrivai a casa che mi sembrava di impazzire. La mattina dopo, appena giorno, tornai sul posto, a ricercare il mio portasigarette che avevo perso nella caduta. Il portasigarette c'era, fra l'erba, e trovai anche dei pezzi del misterioso apparecchio, quei pezzi che avevo visto saltare in terra dall'uomo che lavorava col saldatore. Evidentemente i rottami del tubo che si era scassato. Vidi anche che sul trifoglio del campo quell'affare non aveva lasciato segni. Infatti il suo basamento non poggiava in terra. In terra toccava soltanto la scaletta calata giù dalla porta.

«Vi garantisco che dapprima credevo anch'io di aver sognato, ma poi a convincermi della realtà di quanto avevo visto, sono sopraggiunti i guai della mia schiena. Vi ho detto che avevo sentito un gran colpo. Lì per lì non ci feci caso, ma dopo circa sette giorni la parte ha cominciato a diventare tutta nera e poi tutta gialla. Proprio come quando si prende una gran botta. Ora di botte io non ne avevo prese. Si trattava di quel maledetto raggio di luce! Che razza di roba sarà stata? Lo sa Iddio, ma mi ha fatto star male per più di un mese e spendere un sacco di soldi in cure di ogni genere».

Poi Facchini ci porta sul campo, ora coltivato ad avena, dove è avvenuto il fantastico incontro con gli uomini del disco volante. «Ecco qui, proprio qui erano. Lo giuro. E' qui che ho parlato con loro».

Batte il piede in terra quasi per protestare contro gli increduli e intanto il suo amico commerciante ci confida che anche la propria moglie, la signora Enrica Pianchi, ha visto qualche tempo dopo, nel cielo di Tradate, un affare tondo tutto illuminato. Credeva fosse la luna ma poi si accorse che la luce era «tutta quadrettata».

«Vede? — commenta Facchini — non ho inventato nulla. E' la sacrosanta verità». Ed ha un accento talmente convinto che viene quasi la voglia di credergli.

Guido Capra



Bruno Facchini abbozza lo schizzo del «disco volante» che dice di aver visto poco lontano da casa sua. Facchini ha una certa pratica di disegno perchè è un bravo operaio meccanico e nello schizzo non ha dimenticato nessuno dei particolari della visione che lo ossessiona da oltre due anni.



Dopo averlo disegnato Facchini illustra ora, con grande abbondanza di gesti, il «disco volante» che gli è apparso su un campo di trifoglio confinante con il suo orto. Era così e così, dice, e ad ogni parola aggiunge un giuramento per affermare che non aveva le traveggole e non era ubriaco.



Questo sarebbe un pezzo del «disco volante» che Facchini ha trovato sul prato la mattina dopo, quando è andato a cercare il portasigarette smarrito durante la sua fuga.

Dall'Fbi notizie sugli Ufo



▶ L'autopsia dell'alieno esposta al Museo degli Ufo.

Nel 1950 tre sarebbero caduti nel New Mexico: a bordo 9 umanoidi

USA Tre oggetti volanti non identificati precipitati nel New Mexico e requisiti dal servizio investigativo americano. All'interno della loro forma da "Ufo", rialzata al centro e del diametro di 16 metri, nove corpi umanoidi di circa 1 metro di altezza. Non è il più classico inizio di un film di fantascienza sugli alieni, ma il report di un documento conservato negli archivi dell'Fbi e ora consultabile sul sito vault.fbi.gov (dove sono pubblicati documenti non più segreti e richiesti dai cittadini americani). A redigerlo è stato, più di 60 anni fa, l'agente Guy Hottel, riferendosi agli avvenimenti del 22 marzo 1950. «I passeggeri -scrivevano- erano vestiti come piloti di jet. È possibile che siano precipitati per le interferenze dei radar nell'area».

Una dichiarazione in linea con altri documenti divulgati sul sito, che svelano i retroscena di vari fenomeni "inspiegabili". Tra questi un episodio del luglio 1947 conosciuto come "incidente di Roswell", che si verificò quando un oggetto strano precipitò vicino alla cittadina di Roswell, sempre nel New Mexico. Una prima comunicazione parlava di un "disco volante", subito smentita da un più rassicurante "pallone-sonda" che però mai ha convinto davvero. Nelle carte si legge ora di un oggetto dalla forma di disco esagonale, sospeso con un cavo a un pallone, portato nella base aerea vicina e mai analizzato. ● METRO

I casi celebri

- **1947** Una astronave "sbarca" a Roswell, nel New Mexico, diventata meta per i fan di ET.
- **1961** I coniugi Barney e Betty Hill, in auto in campagna nel New Hampshire, vedono una luce a disco con dentro vari umanoidi.
- **1980** In GB, nella foresta di Rendlesham, poliziotti vedono un Ufo atterrare.

CdS 11-4-11

...tri La relazione dell'agente speciale Hottel: «C'erano tre dischi volanti e i corpi di nove alieni con tute speciali»

...pporto nascosto dall'Fbi: «Abbiamo visto gli Ufo»

La testimo-
...ere a prova
...he arriva da
...a qualcuno
...mentire. Il
...ttel, agente
...liziotto se-
...o rapporto
...nel giugno
...w Mexico,
...ppassiona-
...strada de-
...o cosa rac-
... su un epi-
...area deser-
...dischi vo-
...rrivate sul
...altrettanti
...l diametro
... al centro.
... combacia
...li Ufo. Ma
...ltro: nove
...ze umane,
...entimetri.
...e simili a
...gnati nei
...ma le vit-
...o dei «di-
...i extrater-
...ato l'inci-
...getti? Pro-
...e l'agente
...ze provo-
...impiegati

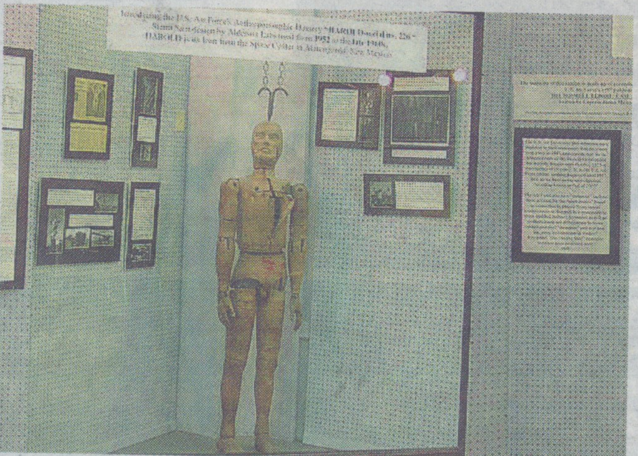
dall'aviazione militare.

Il rapporto — svelato dal sito dell'Fbi — fornisce altre informazioni interessanti. Nelle prime ore dopo l'incidente — aggiunge Hottel — si diffondono notizie sulla caduta degli Ufo. «Le molte voci riguardanti i dischi volanti sono diventate realtà quando l'ufficiale dell'intelligence del 509° Gruppo Bombardieri è stato fortunato nel riuscire a entrare in possesso di uno dei dischi». La storia viene poi sepolta negli archivi e l'Air Force smentirà, in seguito, il ritrovamento degli Ufo. Stessa linea assunta quando anni dopo alcuni ricercatori sosterranno che le autorità sono in possesso dei resti di reperti interessanti che potrebbero essere quelli di un oggetto volante. Diverse le spiegazioni. Si trattava di un pallone sonda — ribattevano le fonti ufficiali — oppure erano esperimenti per un progetto top secret.

Ma sono in tanti a non credere alle versioni ufficiali. Anche perché la vicenda raccontata da Hottel è solo una delle molte che segnalano avvistamenti misteriosi e presenze «extraterrestri» in una regione compresa tra la famosa area 51 — in Nevada — e il New Mexico.

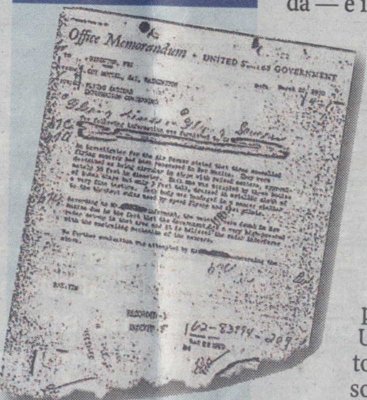
La segnalazione dell'Fbi ha avuto un seguito alla fine degli anni 70, quando sono emerse molte testimonianze di chi era a Roswell nei giorni dell'incidente. Un ricercatore ha affermato che gli Ufo sono precipitati in almeno 11 siti. Un dottore ha sostenuto che in una base aerea sono state condotte le autopsie degli extraterrestri. Molti libri hanno riportato i ritrovamenti di materiali strani — forse pezzi dei «dischi» — e rilanciato le accuse all'Air Force di aver voluto coprire la presenza dei «marziani». Una polemica infinita tra scettici e «credenti» che il rapporto dell'agente Hottel rilancerà.

Guido Olimpio



Ricostruzione Una sala del Museo degli Ufo a Roswell

La scheda



Office Memorandum • UNITED STATES GOVERNMENT

Il rapporto
L'agente speciale dell'Fbi Guy Hottel scrisse un rapporto *(sopra)* rimasto finora riservato sul ritrovamento di tre dischi volanti in New Mexico con a bordo i cadaveri di nove extraterrestri alti meno di un metro

Capri



Crollo sulla via dei Faraglioni

Un parapetto lungo oltre dieci metri è crollato a Capri lungo una delle strade pedonali più panoramiche dell'isola di Capri, la via Tuoro, che porta al belvedere naturale con vista mozzafiato sui Faraglioni. I detriti sono finiti all'interno della proprietà degli armatori d'Amico. Nessuno è rimasto ferito ma la zona è stata chiusa in via precauzionale. Gli abitanti della zona lamentano che sono decenni che in via Tuoro non vengono effettuati interventi di consolidamento e manutenzione.

Extraterrestri La relazione dell'agente speciale Hottel: «C'erano tre dischi volanti e i corpi di nove alieni con tute speciali»

Il rapporto nascosto dall'Fbi: «Abbiamo visto gli Ufo

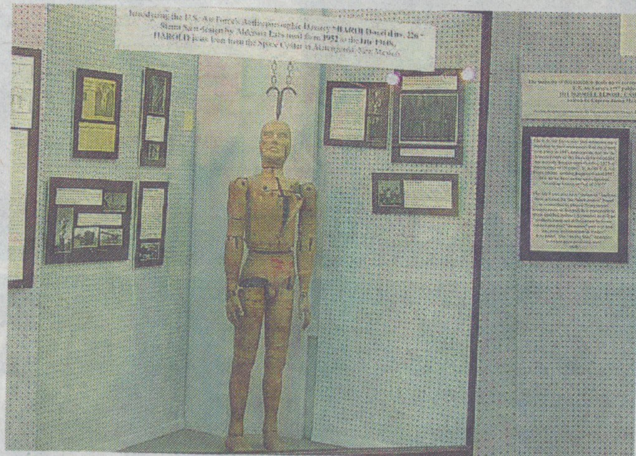
WASHINGTON — La testimonianza dovrebbe essere a prova di smentita. Visto che arriva da una fonte ufficiale, da qualcuno che non dovrebbe mentire. Il suo nome è Guy Hottel, agente speciale dell'Fbi. Il poliziotto segnala in uno stringato rapporto quanto è avvenuto nel giugno 1947 a Roswell in New Mexico, lungo quella che gli appassionati definiscono l'autostrada degli extraterrestri. Ecco cosa racconta l'agente Hottel su un episodio famoso. In un'area desertica precipitano tre «dischi volanti» e le squadre arrivate sul posto rinvengono altrettanti misteriosi oggetti del diametro di 16 metri e rialzati al centro. Una descrizione che combacia con quella tipica degli Ufo. Ma tra i rottami c'è dell'altro: nove cadaveri dalle fattezze umane, alti tra i 90 e i 100 centimetri. Indossano delle tute simili a quelle di piloti impegnati nei test di velocità. Insomma le vittime sono l'equipaggio dei «dischi volanti», dei veri extraterrestri. Cosa ha provocato l'incidente degli strani oggetti? Probabilmente — sostiene l'agente Hottel — le interferenze provocate dai potenti radar impiegati dall'aviazione militare.

Il rapporto — svelato dal sito dell'Fbi — fornisce altre informazioni interessanti. Nelle prime ore dopo l'incidente — aggiunge Hottel — si diffondono notizie sulla caduta degli Ufo. «Le molte voci riguardanti i dischi volanti sono diventate realtà quando l'ufficiale dell'intelligence del 509° Gruppo Bombardieri è stato fortunato nel riuscire a entrare in possesso di uno dei dischi». La storia viene poi sepolta negli archivi e l'Air Force smentirà, in seguito, il ritrovamento degli Ufo. Stessa linea assunta quando anni dopo alcuni ricercatori sosterranno che le autorità sono in possesso dei resti di reperti interessanti che potrebbero essere quelli di un oggetto volante. Diverse le spiegazioni. Si trattava di un pallone sonda — ribattevano le fonti ufficiali — oppure erano esperimenti per un progetto top secret.

Ma sono in tanti a non credere alle versioni ufficiali. Anche perché la vicenda raccontata da Hottel è solo una delle molte che segnalano avvistamenti misteriosi e presenze «extraterrestri» in una regione compresa tra la famosa area 51 — in Nevada — e il New Mexico.

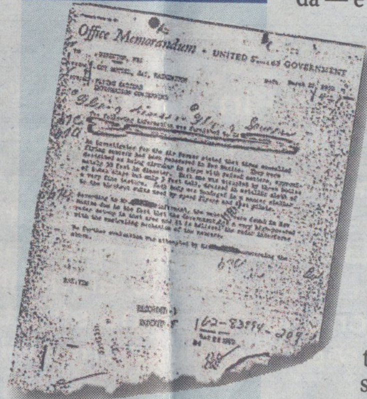
La segnalazione dell'Fbi ha avuto un seguito alla fine degli anni 70, quando sono emerse molte testimonianze di chi era a Roswell nei giorni dell'incidente. Un ricercatore ha affermato che gli Ufo sono precipitati in almeno 11 siti. Un dottore ha sostenuto che in una base aerea sono state condotte le autopsie degli extraterrestri. Molti libri hanno riportato i ritrovamenti di materiali strani — forse pezzi dei «dischi» — e rilanciato le accuse all'Air Force di aver voluto coprire la presenza dei «marziani». Una polemica infinita tra scettici e «credenti» che il rapporto dell'agente Hottel rilancerà.

Guido Olimpio



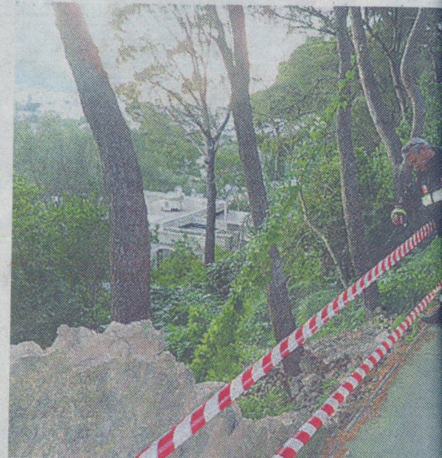
Ricostruzione Una sala del Museo degli Ufo a Roswell

La scheda


Office Memorandum • UNITED STATES GOVERNMENT

Il rapporto
L'agente speciale dell'Fbi Guy Hottel scrisse un rapporto *(sopra)* rimasto finora riservato sul ritrovamento di tre dischi volanti in New Mexico con a bordo i cadaveri di nove extraterrestri alti meno di un metro

Capri



Crollo sulla via dei Far

Un parapetto lungo oltre dieci metri è cr
lungo una delle strade pedonali più pano
dell'isola di Capri, la via Tuoro, che porta
naturale con vista mozzafiato sui Faraglio
finiti all'interno della proprietà degli arm
Nessuno è rimasto ferito ma la zona è sta
precauzionale. Gli abitanti della zona lam
decenni che in via Tuoro non vengono ef
interventi di consolidamento e manutenz

Stampa 11-4-11

DUE DOCUMENTI: A ROSWELL TROVATI I CORPI DI TRE UMANOIDI

Vecchi cablogrammi dell'Fbi rilanciano la caccia agli Ufo

NEW YORK

«Un oggetto volante color argento è giunto sopra le montagne del Sardine Canyon ed è esploso poco dopo creando una palla di fuoco». È il contenuto del cablogramma classificato come «urgente» inviato il 4 aprile 1949 all'allora direttore dell'Fbi, J. Edgar Hoover, da alcuni agenti federali in servizio a Logan, in Utah. Il messaggio, intitolato «Dischi volanti», spiega che l'oggetto misterioso è stato visto a chilometri di distanza da un soldato di guardia in una base militare, da un poliziotto e da un agente della stradale. Anche diversi abitanti della cittadina di Trenton avrebbero visto «la doppia esplosione aerea seguita da oggetti cadenti».



Le testimonianze di soldati e cittadini «L'astronave esplose in una nuvola di fuoco»

Il documento, pubblicato sul sito dell'Fbi «www.vault.fbi.gov» in base alle regole sulla trasparenza del «Freedom of Information Act» voluto dall'Amministrazione Obama, è destinato a riproporre l'eterno dibattito sull'esistenza degli Ufo. Il cablogramma, scovato dal «Salt Lake Tribune» assieme a un altro simile, dimostra come l'Fbi stesse investigando da tempo e con un certo interesse sugli oggetti volanti non identificati. Dagli archivi online dell'agenzia emerge che l'incidente di Logan era giunto due settimane dopo che alcune «fonti riservate» avevano rivelato che i dischi volanti erano missili costruiti dall'uomo e non fenomeni extraterrestri. «Inoltre nei quattro anni passati, l'Unione Sovietica stava lavorando sulla sperimentazione di dischi volanti non conosciuti», sostiene il cablogramma.

La materia divenne quindi di interesse strategico per l'intelligence Usa, visto che avrebbe potuto influenzare gli equilibri della Guerra Fredda. Il secondo cablo pubblicato dal «Salt Lake Tribune» riguarda il noto incidente di Roswell. Il 22 marzo 1950, l'agente Guy Hottel, in carica al Washington Field Office, racconta in un memo che fonti dell'Aeronautica militare Usa avevano riferito di un oggetto volante che era esploso sopra la cittadina del New Mexico e i suoi resti sono stati recuperati. «Sono stati descritti come oggetti circolari ognuno del diametro di circa 16 centimetri e ognuno di loro era occupato tre corpi umanoidi alti meno di un metro». A farli precipitare, dice il rapporto, sarebbero state le interferenze elettroniche dei radar militari presenti nella zona. [FRA. SEM.]

Mi consenta:

CACCIA AGLI UFO

Marco Morocutti, socio storico del Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale).

Da ufologo scettico, si è convinto dell'esistenza degli Ufo dopo le rivelazioni dell'Fbi?

Nulla di nuovo. La vicenda del mito di Roswell del 1947, quando un oggetto precipitò nell'omonima cittadina, è stata sviscerata anche dagli ufologi razionalisti. Ne sono nate storie e pure una serie tv, ma è stata esclusa l'ipotesi dell'astronave aliena...

E le testimonianze emerse dagli archivi Usa?

Sono frutto di un'epoca in cui si cominciava a parlare dei fenomeni, quando più o meno tutti avvistavano oggetti non identificati in cielo. Tant'è vero che le persone che hanno riferito, o lavorato, nelle basi Usa si sono rivelate inadeguate. Più interessanti, invece, i rapporti dell'Aeronautica inglese del 2009 su strani avvistamenti.

Si può escludere la presenza di altri esseri nel cosmo?

No, anzi! Che ci siano altre forme di vita oltre che possibile è probabile: nella nostra galassia ci sono miliardi di soli! Ma escluderei il passaggio dei visitors sulla terra. ORIETTA CICCHINELLI

Stampa 13-4-11

Mi consenta

CACCIA AGLI UFO

Marco Morocutti, socio storico del Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale).

Da ufologo scettico, si è convinto dell'esistenza degli Ufo dopo le rivelazioni dell'Fbi?
Nulla di nuovo. La vicenda del mito di Roswell del 1947, quando un oggetto precipitò nell'omonima cittadina, è stata sviscerata anche dagli ufologi razionalisti. Ne sono nate storie e pure una serie tv, ma è stata esclusa l'ipotesi dell'astronave aliena...
E le testimonianze emerse dagli archivi Usa?
Sono frutto di un'epoca in cui si cominciava a parlare dei fenomeni, quando più o meno tutti avvistavano oggetti non identificati in cielo. Tant'è vero che le persone che hanno riferito, o lavorato, nelle basi Usa si sono rivelate inadeguate. Più interessanti, invece, i rapporti dell'Aeronautica inglese del 2009 su strani avvistamenti.
Si può escludere la presenza di altri esseri nel cosmo?
No, anzi! Che ci siano altre forme di vita oltre che possibile è probabile: nella nostra galassia ci sono miliardi di soli! Ma escluderei il passaggio dei visitors sulla terra. ORIETTA CICCHINELLI

Messaggero 11-4-11

USA

Avvistati degli Ufo nello Utah rivelazione dell'Fbi

ROMA - Gli Ufo esistono e sono stati avvistati nello Utah. È quanto rivelano nuovi documenti dell'Fbi pubblicati dal loro archivio sul web (The Vault, vault.fbi.gov), secondo quanto scrive il Salt Lake Tribune.

I documenti sostengono che il 4 aprile del 1949, agenti dell'Fbi nello Utah inviarono un cablogramma con la dicitura «urgente» al direttore J.Edgar Hoover nel quale si diceva che una guardia armata di uno dei negozi di spaccio locali, un poliziotto della cittadina di Logan e un agente di pattuglia stradale dello Utah, avvistarono un Ufo che poi esplose. Con il titolo «Dischi volanti», nel cablogramma si legge che i tre videro «un oggetto di colore argento che si stava avvicinando alle montagne del Sardine Canyon» che «è sembrato esplodere in un'eruzione di fuoco».



Diversi cittadini di Trenton dissero di aver visto quello che sembrò essere una doppia esplosione aerea seguita da oggetti cadenti. Il cablogramma, insieme ad altri documenti, rivelano che l'Fbi stava cercando di capire se gli Ufo fossero reali e sembrava che potessero esserlo. Disponibili anche le indagini relative ad una infiltrazione dei comunisti nell'Association for the Advancement of Coloured People, una delle organizzazioni per i diritti civili più influenti degli Usa. Uno dei documenti rivela che l'episodio degli Ufo nello Utah avvenne due settimane dopo che l'Fbi disse che una «fonte confidenziale» aveva riferito che «i dischi volanti sembrano missili costruiti dall'uomo e non fenomeni naturali».

Aperti gli archivi

Negli x-files dell'Fbi nove alieni

- Il 22 marzo 1950 tre Ufo caddero nel New Mexico. All'interno dei veivoli c'erano 9 corpi di umanoidi
- Lo racconta l'agente Hottel {Mondo}





Si o no?
La ricostruzione dei "marziani di Roswell" (foto AP). A sinistra (LaPresse) l'ologramma di un Ufo atterra su terreno reale

X-FILES UN SITO RIAPRE LA QUESTIONE. MA C'E' SCETTICISMO

Gli UFO? C'erano (parola di FBI ...)

>>
Paola Pentimella Testa
Roma

Ma gli Ufo esistono davvero? Se si fa un giro sul sito The Vault - il sistema che recentemente ha trasformato in formato elettronico più di 2.000 files messi a disposizione dall'Fbi (l'Ufficio federale americano di investigazione) - parrebbe proprio di sì. Il sito infatti contiene molti documenti che parlano di "oggetti volanti non identificati" che furono avvistati in varie parti degli Stati Uniti a partire dal Dopoguerra. Una vera "sbronza" per gli amanti del genere.

In uno di questi Xfiles – un cablogramma dal nome emblematico "dischi volanti", datato 4 aprile 1949 e inviato da agenti dello Utah al direttore dell'Fbi, J. Edgar Hoover - si sostiene che una guardia armata di uno spaccio locale, un poliziotto della cittadina di Logan e un agente stradale dello Utah videro «un oggetto di colore argento che si stava avvicinando alle montagne del Sardine Canyon», che «è sembrato esplodere in un'eruzione di fuoco».

In un altro memorandum si parla di un clamoroso "Ufo crash", cioè l'impatto al suolo di un presunto velivolo alieno, che sarebbe avvenuto nel 1950 con tanto di ritrovamento e recupero degli occupanti. Ecco quanto hanno scritto allora gli uomini dell'Fbi: «Il signor (omissis), informatore dell'Air Force, ha dichiarato che tre dischi volanti sono stati recuperati nel New Messico. Sono stati descritti come di forma circolare con al centro un rilievo, aventi circa 50 piedi (circa 15 metri, ndr) di diametro ciascuno. Ogni disco era occupato da tre corpi di forma umanoide, aventi un altezza di 90 centimetri, vestiti con una tuta metallizzata di tessuto molto fine. Ogni corpo era legato come coloro che effettuano test sulla velocità e di collaudo». Il documento è datato 22 marzo 1950 ed è stato redatto dall'agente speciale Guy Hottel, lo stesso – guarda caso - che tre anni prima aveva compilato il resoconto su un altro crash alieno accaduto stavolta a Roswell (New Mexico). Anche allora ci sarebbe stato - secondo Hottel - lo schianto di un Ufo e il recupero dei cadaveri di alcuni alieni. L'episodio del 1947 è stato clamorosamente smentito, seppur soltanto in anni recenti. Così come è stato sconfessato dagli scienziati quello accaduto nello Utah nel 1949.

In poche parole, il sito Vault può far gola solo agli storici per capire l'America di allora. Ma non certo agli esperti che considerano quei documenti solo conclusioni autoreferenziali, una sorta di bollettino federale che non ha mai avuto un riscontro. A guardar bene nessun file riporta la scritta "riservato", diversamente da quelli pubblicati di recente da WikieLeaks, ad esempio. Si tratta di memorandum che essendo scritti da funzionari federali legittimano agli occhi di molti i documenti stessi. Ma non la genuinità del contenuto.



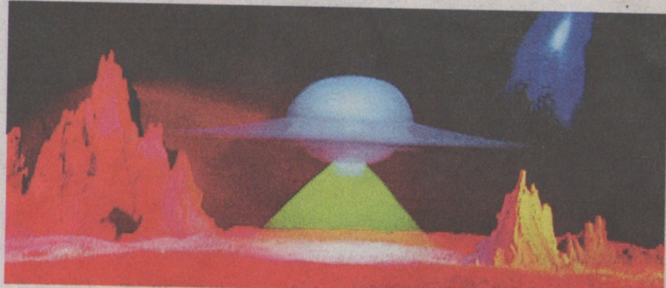
Ma quante "visite"

Arnold

Il 24 giugno 1947 Kenneth Arnold, un ricco uomo d'affari americano, raccontò di avere visto dal proprio aereo privato nove oggetti simili a dischi volanti librarsi vicino al Monte Rainar, Washington. L'episodio diede vita al fenomeno mondiale degli Ufo. Le autorità ridimensionarono l'episodio: si trattava di 9 aerei ad ala volante della Northtop.

Avvistamenti collettivi

Il 7 gennaio 1948 a Madisonville decine di persone dissero di aver visto un oggetto circolare che emanava una luce rossa sorvolare la città. Dall'aeroporto di Fort Knox si sollevò una squadra di caccia P-51, sprovvisti di ossigeno, guidata da Thomas Mantell. Il capitano inseguì l'oggetto fino ad alta quota e comunicò alla torre di trovarsi di fronte a un oggetto metallico enorme. Subito dopo cadde con l'aereo. In realtà Mantell avrebbe avuto allucinazioni per l'alta quota, scambiando per un disco il pallone meteo della marina Sky Hook.





Si o no? La ricostruzione dei "marziani di Roswell" (foto AP). A sinistra (LaPresse) l'ologramma di un Ufo atterra su terreno reale

X-FILES UN SITO RIAPRE LA QUESTIONE. MA C'E' SCETTICISMO

Gli UFO? C'erano (parola di FBI ...)

>>
Paola Pentimella Testa
Roma

Ma gli Ufo esistono davvero? Se si fa un giro sul sito The Vault - il sistema che recentemente ha trasformato in formato elettronico più di 2.000 files messi a disposizione dall'Fbi (l'Ufficio federale americano di investigazione) - parrebbe proprio di sì. Il sito infatti contiene molti documenti che parlano di "oggetti volanti non identificati" che furono avvistati in varie parti degli Stati Uniti a partire dal Dopoguerra. Una vera "sbronza" per gli amanti del genere.

In uno di questi Xfiles – un cablogramma dal nome emblematico "dischi volanti", datato 4 aprile 1949 e inviato da agenti dello Utah al direttore dell'Fbi, J. Edgar Hoover - si sostiene che una guardia armata di uno spaccio locale, un poliziotto della cittadina di Logan e un agente stradale dello Utah videro «un oggetto di colore argento che si stava avvicinando alle montagne del Sardine Canyon», che «è sembrato esplodere in un'eruzione di fuoco».

In un altro memorandum si parla di un clamoroso "Ufo cra- me di forma circolare con al centro un rilievo, aventi circa 50 piedi (circa 15 metri, ndr) di diametro ciascuno. Ogni disco era occupato da tre corpi di forma umanoide, aventi un altezza di 90 centimetri, vestiti con una tuta metallizzata di tessuto molto fine. Ogni corpo era legato come coloro che effettuano test sulla velocità e di collaudo». Il documento è datato 22 marzo 1950 ed è stato redatto dall'agente speciale Guy Hottel, lo stesso – guarda caso - che tre anni prima aveva compilato il resoconto su un altro crash alieno accaduto stavolta a Roswell (New Mexico). Anche allora ci sarebbe stato - secondo Hottel - lo schianto di un Ufo e il recupero dei cadaveri di alcuni alieni. L'episodio del 1947 è stato clamorosamente smentito, seppur soltanto in anni recenti. Così come è stato sconfessato dagli scienziati quello accaduto nello Utah nel 1949.

In poche parole, il sito Vault può far gola solo agli storici per capire l'America di allora. Ma non certo agli esperti che considerano quei documenti solo conclusioni autoreferenziali, una sorta di bollettino federale



Ma quante "visite"

Arnold
Il 24 giugno 1947 Kenneth Arnold, un ricco uomo d'affari americano, raccontò di avere visto dal proprio aereo privato nove oggetti simili a dischi volanti librarsi vicino al Monte Rainar,Washington. L'episodio diede vita al fenomeno mondiale degli Ufo. Le autorità ridimensionarono l'episodio: si trattava di 9 aerei ad ala volante della Northtop.

Avvistamenti collettivi
Il 7 gennaio 1948 a Madisonville decine di persone dissero di aver visto un oggetto circolare che emanava una luce rossa sorvolare la città. Dall'aeroporto di Fort Knox

«Gli Ufo esistono: erano nello Utah»

Nel 1949 agenti dell'Fbi segnalarono un avvistamento al direttore Hoover

WASHINGTON

GLI UFO ESISTONO e sono stati avvistati nello Utah. È quanto rivelano nuovi documenti dell'Fbi pubblicati dal loro archivio sul web 'The Vault? (vault.fbi.gov), secondo quanto ha scritto ieri il Salt Lake Tribune.

I documenti sostengono che il 4 aprile del 1949, agenti dell'Federal bureau of investigation nello Utah inviarono un cablogramma con la dicitura «urgente» al direttore J.Edgar Hoover nel quale si diceva che una guardia armata di uno dei negozi di spaccio locali, un poliziotto della cittadina di Logan e un agente di pattuglia stradale dello Utah, avvistarono un Ufo che poi esplose.

CON IL TITOLO 'Dischi volanti', nel cablogramma si legge che i tre videro «un oggetto di colore argento che si stava avvicinando alle montagne del Sardine Canyon»

LA TESTIMONIANZA

«Diverse persone hanno visto esplodere un oggetto volante color argento»

che «è sembrato esplodere in un'eruzione di fuoco. Diversi cittadini di Trenton dissero di aver visto quello che sembrò essere una doppia esplosione aerea seguita da oggetti cadenti».

IL CABLOGRAMMA, insieme con altri documenti, rivelano che l'Fbi stava cercando di capire se gli Ufo fossero reali e sembrava che potessero esserlo. Quei documenti sono ora disponibili sul sito vault.fbi.gov, un sito dei federali dove sono stati pubblicati diversi documenti. Tra gli altri, le indagini relative ad una infiltrazione dei comunisti nell'Association for the Advancement of Coloured People, una delle organizzazioni per i diritti civili più influenti degli Stati Uniti.

UNO DEI DOCUMENTI — sempre secondo il giornale di Salt Lake City — rivela che l'episodio degli Ufo nello Utah avvenne due settimane dopo che l'Fbi disse che una «fonte confidenziale e attendibile» aveva riferito che «i dischi volanti sembrano missili costruiti dall'uomo e non fenomeni naturali. Da sottolineare anche che negli ultimi quattro anni l'Unione Sovietica è stata impegnata in esperimenti di un tipo sconosciuto di Ufo».



LA STORIA

Il caso Roswell

L'8 luglio 1947, il giornale Roswell Daily Record riporta che a Roswell, nel Nuovo Messico, è stato recuperato dai militari un disco volante. Nasce così il celebre caso Roswell

Il marziano

Nel 1991, un produttore londinese, Ray Santilli, disse di avere un filmato dell'autopsia di uno degli alieni caduti a Roswell...

«Gagarin ...

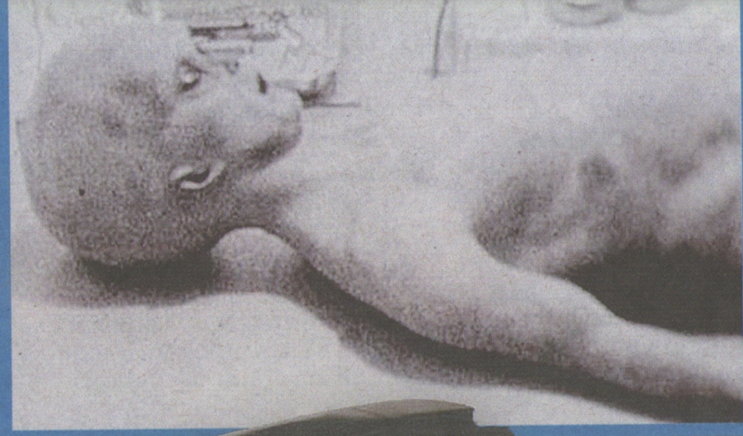
GLI UFO ESISTONO e sono stati avvistati nello Utah. È quanto rivelano nuovi documenti dell'Fbi pubblicati dal loro archivio sul web 'The Vault? (vault.fbi.gov), secondo quanto ha scritto ieri il Salt Lake Tribune.
I documenti sostengono che il 4 aprile del 1949, agenti dell'Federal bureau of investigation nello Utah inviarono un cablogramma con la dicitura «urgente» al direttore J.Edgar Hoover nel quale si diceva che una guardia armata di uno dei negozi di spaccio locali, un poliziotto della cittadina di Logan e un agente di pattuglia stradale dello Utah, avvistarono un Ufo che poi esplose.

CON IL TITOLO 'Dischi volanti', nel cablogramma si legge che i tre videro «un oggetto di colore argento che si stava avvicinando alle montagne del Sardine Canyon» un'eruzione di fuoco. Diversi cittadini di Trenton dissero di aver visto quello che sembrò essere una doppia esplosione aerea seguita da oggetti cadenti».

IL CABLOGRAMMA, insieme con altri documenti, rivelano che l'Fbi stava cercando di capire se gli Ufo fossero reali e sembrava che potessero esserlo. Quei documenti sono ora disponibili sul sito vault.fbi.gov, un sito dei federali dove sono stati pubblicati diversi documenti. Tra gli altri, le indagini relative ad una infiltrazione dei comunisti nell'Association for the Advancement of Coloured per i diritti civili più influenti degli Stati Uniti.

UNO DEI DOCUMENTI — sempre secondo il giornale di Salt Lake City — rivela che l'episodio degli Ufo nello Utah avvenne due settimane dopo che l'Fbi disse che una «fonte confidenziale e attendibile» aveva riferito che «i dischi volanti sembrano missili costruiti dall'uomo e non fenomeni naturali. Da sottolineare anche che negli ultimi quattro anni l'Unione Sovietica è stata impegnata in esperimenti di un tipo sconosciuto di Ufo».

LA TESTIMONIANZA
«Diverse persone hanno visto esplodere un oggetto volante color argento»



LA STORIA

Il caso Roswell

L'8 luglio 1947, il giornale Roswell Daily Record riporta che a Roswell, nel Nuovo Messico, è stato recuperato dai militari un disco volante. Nasce così il celebre caso Roswell

Il marziano

Nel 1991, un produttore londinese, Ray Santilli, disse di avere un filmato dell'autopsia di uno degli alieni caduti a Roswell (nella foto), filmato poi risultato falso

In Italia

Secondo alcuni ufologi italiani il primo caso documentato di Ufo nel nostro Paese risalirebbe all'11 aprile 1933: un oggetto volante cadde nel Varesino.

«Gagarin non vide alieni»

MOSCA
NE HANNO VISTE di cotte e di crude. Ma marziani, quelli no. Nell'epopea dei cosmonauti sovietici «non c'è stato mai un incontro con gli Ufo». La conferma è arrivata dal vicedirettore dell'Agenzia spaziale russa Roscosmos, Vitaly Davydov. Roscosmos celebra in questi il primo viaggio spaziale di un essere umano, il 12 aprile 1961, di Yury Gagarin. Sul suo viaggio e sui possibili incontri alieni che avrebbe fatto si sono raccontyante tante storie. Tutte false.

PARIS
MATCH

Sectes
LE DRAME DE SAN DIEGO

omment le gourou halluciné
organisé le grand voyage des
icidés de Heaven's Gate

Sur la plage de Santa Monica, lors d'une opération de promotion, un membre de la Porte du Paradis présente le manifeste de la secte : « La seule issue... »

ENEUVE
IE ANNEE D'EPREUVES
DE BONHEUR
e confie à Philippe Labro :
i vécu des émotions
es dures"

AIGRIR
ANS L'EUPHORIE
us calculez votre
gime "sur mesures", vous
rdez vos graisses, vous
ouvez le bien-être absolu
E METHODE REVOLUTIONNAIRE QUI
OMPHE AUX ETATS-UNIS



PARIS MATCH

Sectes
LE DRAME DE SAN DIEGO

Comment le gourou halluciné a organisé le grand voyage des suicidés de Heaven's Gate



Sur la plage de Santa Monica, lors d'une opération de promotion, un membre de la Porte du Paradis présente le manifeste de la secte : « La seule issue... »

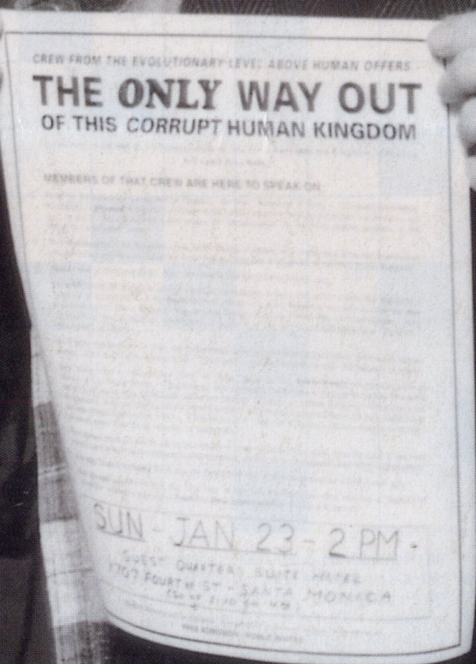
DENEUVE
UNE ANNEE D'EPREUVES ET DE BONHEUR
Elle confie à Philippe Labro : "J'ai vécu des émotions très dures"

MAIGRIR

25PTAS / £2.25 / 800DR / 6,50FL / 5000L / 24DH / PORTUGAL CONT. 450ESC / 27FIM / 2400MIL / CAN$3.95 / RCI 2000FCFA / GABON 2000FCFA / ATS70. PHOTO ANNE FISHBEIN (SYGMA)

LE DRAME DE SAN DIEGO

Comment le gourou halluciné a organisé le grand voyage des suicidés de Heaven's Gate



Sur la plage de Santa Monica, lors d'une opération de promotion, un membre de la Porte du Paradis présente le manifeste de la secte : « La seule issue... »

DENEUVE
UNE ANNEE D'EPREUVES ET DE BONHEUR
Elle confie à Philippe Labro : "J'ai vécu des émotions très dures"

MAIGRIR DANS L'EUPHORIE
Vous calculez votre régime "sur mesures", vous perdez vos graisses, vous trouvez le bien-être absolu

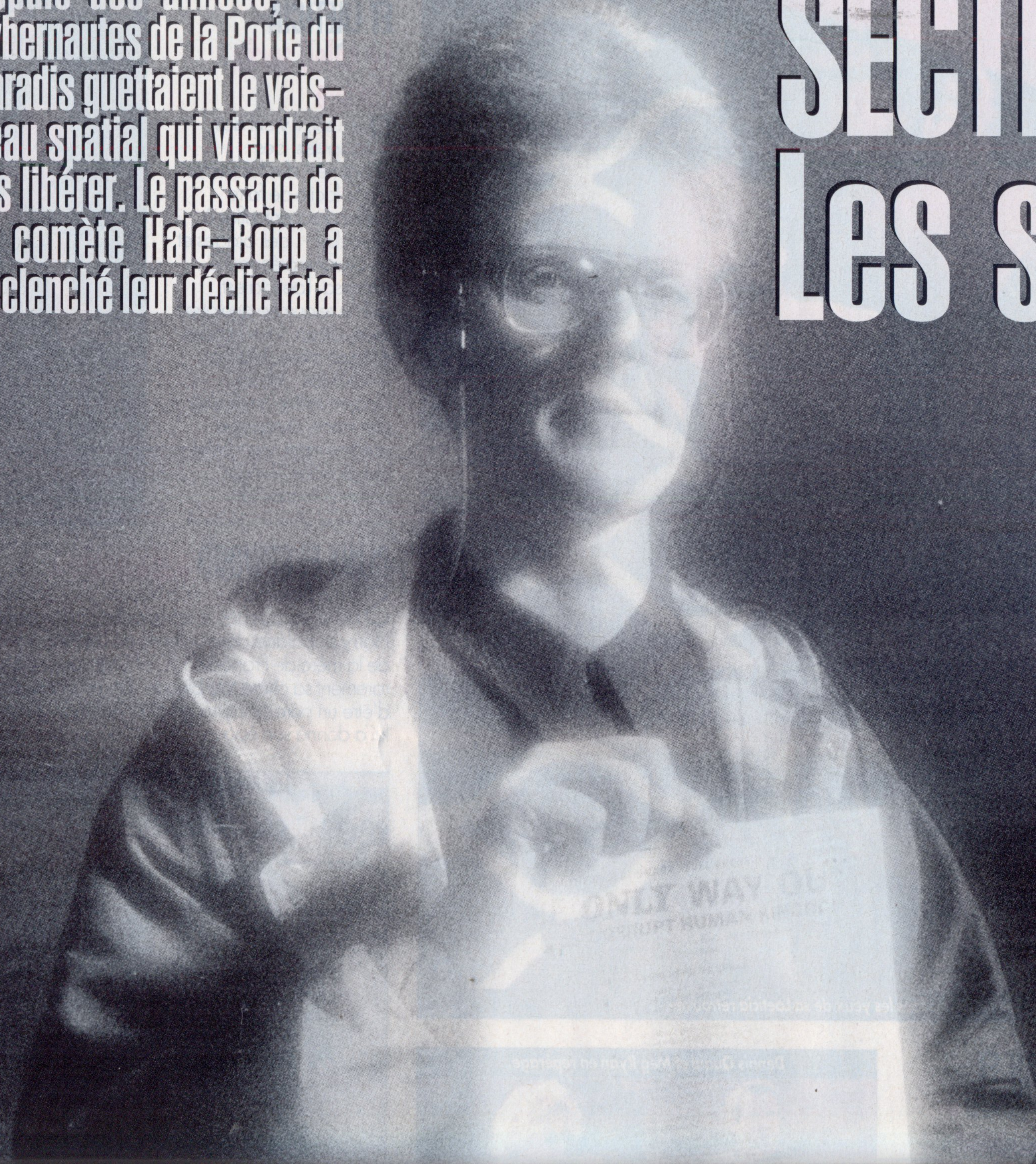
UNE METHODE REVOLUTIONNAIRE QUI TRIOMPHE AUX ETATS-UNIS

M2533-2498-14 F 10 AVRIL 1997/SOMMAIRE P.7 6,80DM / 425PTAS / £2.25 / 800DR / 6,50FL / 5000L / 24DH / PORTUGAL CONT. 450ESC / 27FIM / 2400MIL / CAN$3.95 / RCI 2000FCFA / GABON 2000FCFA / ATS70. PHOTO



SECTES Les sui

Depuis des années, les cybernautes de la Porte du Paradis guettaient le vaisseau spatial qui viendrait les libérer. Le passage de la comète Hale-Bopp a déclenché leur déclic fatal





Lorsqu'ils ne passaient pas leur temps à interroger l'écran de leurs ordinateurs, ils allaient parfois recruter de nouveaux adeptes. En Californie, berceau du New Age, ils faisaient moisson de volontaires. Les membres de Heaven's Gate, la Porte du Paradis, prêts à se dépouiller de leur corps humain pour partir, attendaient d'être embarqués à bord de vaisseaux célestes. Autour de leur gourou, Do, certains avaient déjà connu des départs ratés, sans pour autant perdre leur foi. Le réseau Internet était devenu leur labyrinthe. Leur volonté de découvrir un signe leur a fait prendre une lueur parfaitement identifiée des astronomes, dans le sillage de la comète Hale-Bopp, pour l'ovni qu'ils espéraient. Alors, ils n'ont pas hésité à mourir. Comme Alice à travers son miroir, ils sont passés de l'autre côté de l'écran.

cidés du troisième type



ILS PROPOSAIENT LEUR MANIFESTE SUR LA PLAGE DE SANTA MONICA

ILS PROPOSAIENT LEUR MANIFESTE SUR LA PLAGE DE SANTA MONICA

Celui-ci se faisait appeler Glen. Avec d'autres membres de la secte, il recrutait en 1994 sur la plage de Santa Monica. Entre ses mains, un manifeste intitulé « La seule issue pour échapper à la corruption du royaume des hommes ».

DES INFORMATICIENS DE HAUT NIVEAU CREDULES COMME DES ENFANTS DE 5 ANS

Déjà, en 1994, ils attendaient le moment propice pour quitter la planète Terre. Alors qu'ils auscultent le ciel pour savoir quand les extraterrestres viendront les chercher, les membres de la secte de la Porte du Paradis distribuent leurs tracts sur la plage de Santa Monica. En « mission », ils ont posé pour la postérité sur l'escalier qui mène à la grève.



Brillants informaticiens pour la plupart, fort appréciés par leurs voisins et les commerçants de la région pour lesquels ils avaient installé des sites sur Internet, les adeptes de la Porte du Paradis étaient fascinés par les mondes virtuels qui s'ouvraient sur leurs écrans d'ordinateurs, et, plus généralement, par tout ce qui touchait à l'irrationnel. Régulièrement, ils se réunissaient autour de leur gourou pour regarder dans un silence religieux des cassettes vidéo des deux séries culte de science-fiction de la

la plage de Santa Monica. En « mission », ils ont posé pour la postérité sur l'escalier qui mène à la grève.

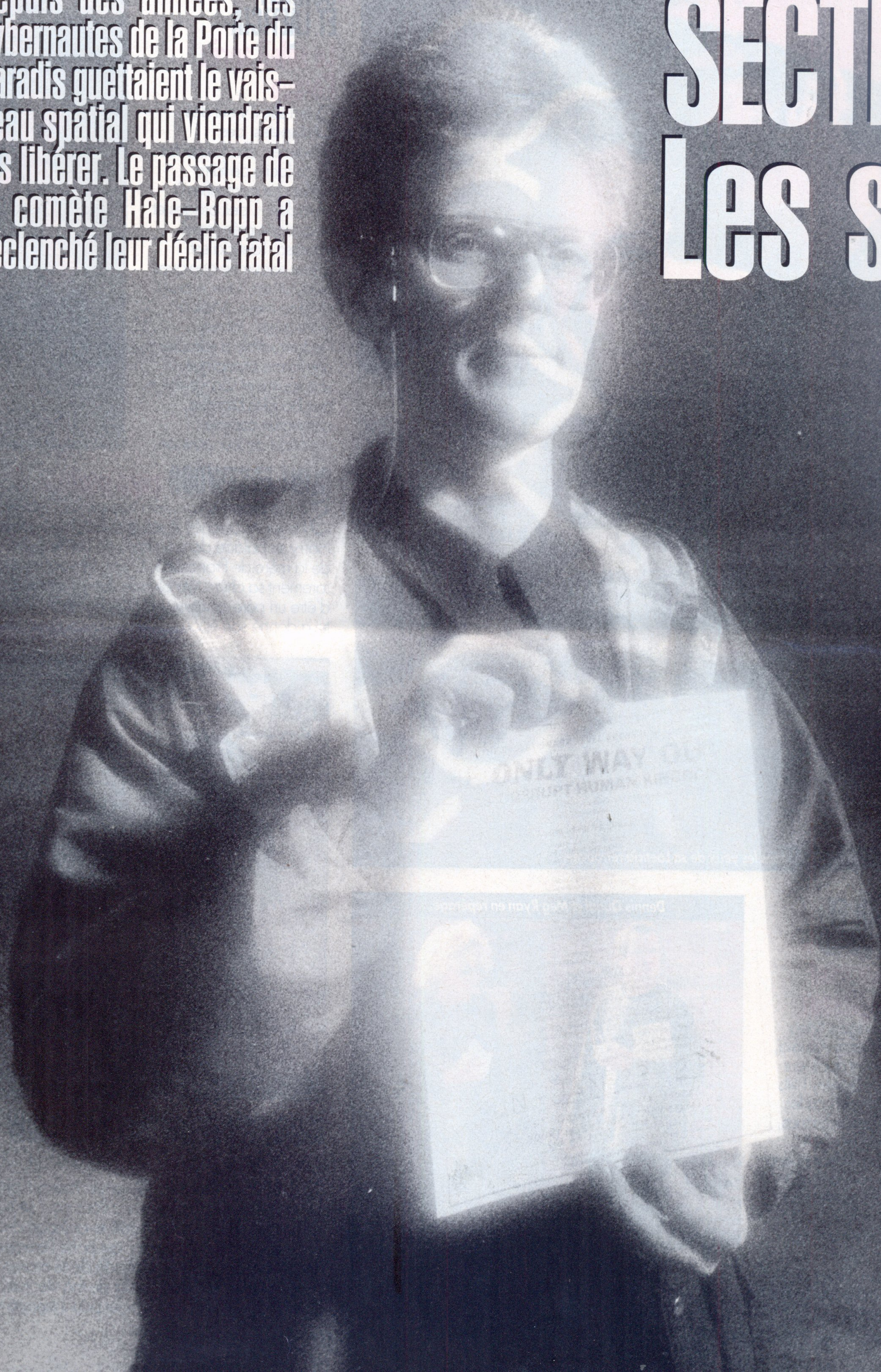
Brillants informaticiens pour la plupart, fort appréciés par leurs voisins et les commerçants de la région pour lesquels ils avaient installé des sites sur Internet, les adeptes de la Porte du Paradis étaient fascinés par les mondes virtuels qui s'ouvraient sur leurs écrans d'ordinateurs, et, plus généralement, par tout ce qui touchait à l'irrationnel. Régulièrement, ils se réunissaient autour de leur gourou pour regarder dans un silence religieux des cassettes vidéo des deux séries culte de science-fiction de la télé américaine, « Star Trek » et « X-Files ». Persuadés qu'un ovni viendrait les chercher prochainement, ces adultes, en apparence raisonnables, ont cru trouver dans le voyage fantastique la solution à leurs obsessions millénaristes. Triste ironie du sort, l'un des suicidés (en haut, à g.) était le frère de l'actrice noire Nichelle Nichols qui tenait le rôle du lieutenant Uhura à bord de « Enterprise », le légendaire vaisseau spatial de « Star Trek ».



PARIS MATCH

SECTES
Les su

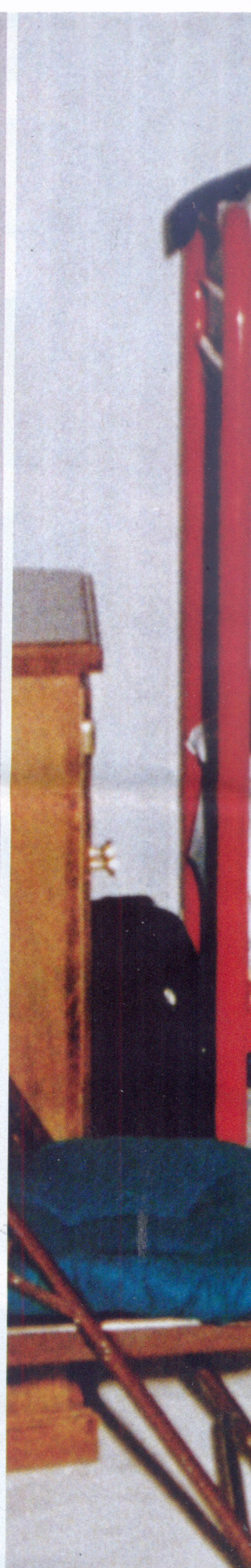
Depuis des années, les cybernautes de la Porte du Paradis guettaient le vaisseau spatial qui viendrait les libérer. Le passage de la comète Hale-Bopp a déclenché leur déclic fatal





ILS AVAIENT PREPARE LEURS SACS POUR LE GRAND VOYAGE

Ils ont changé de chaussures avant d'aller marcher vers les étoiles. Dans ce décor si banal, ils sont morts comme ils avaient choisi de vivre, dans la folie.



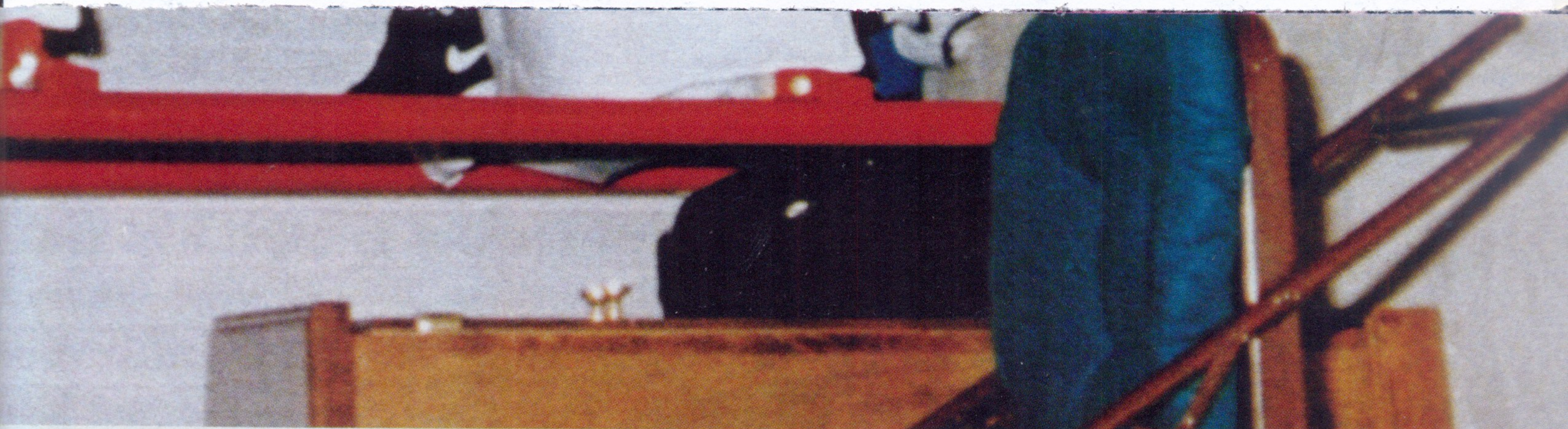






ILS AVAIENT PREPARE LEURS SACS POUR LE GRAND VOYAGE

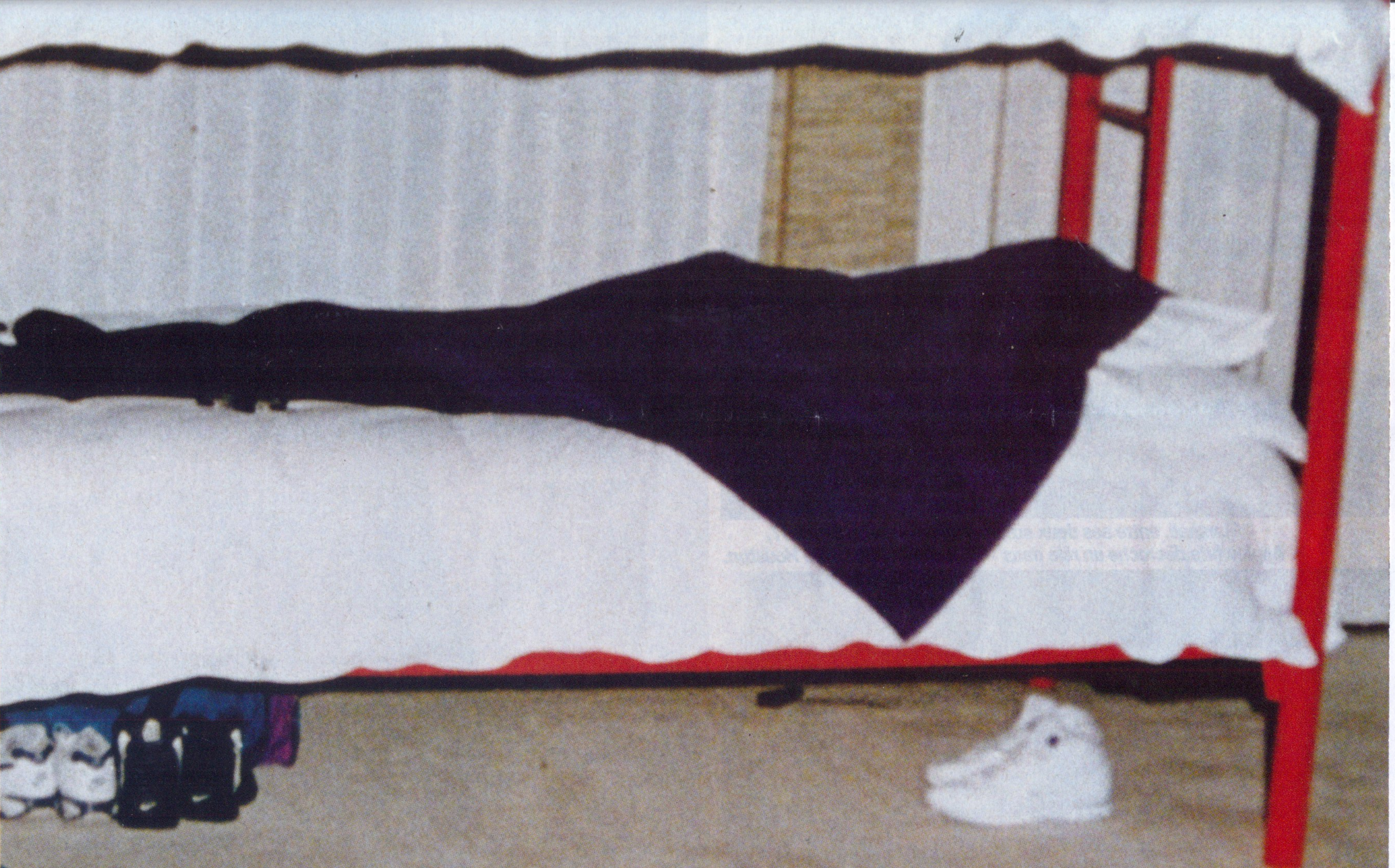
Ils ont changé de chaussures avant d'aller marcher vers les étoiles. Dans ce décor si banal, ils sont morts comme ils avaient choisi de vivre, dans la folie.





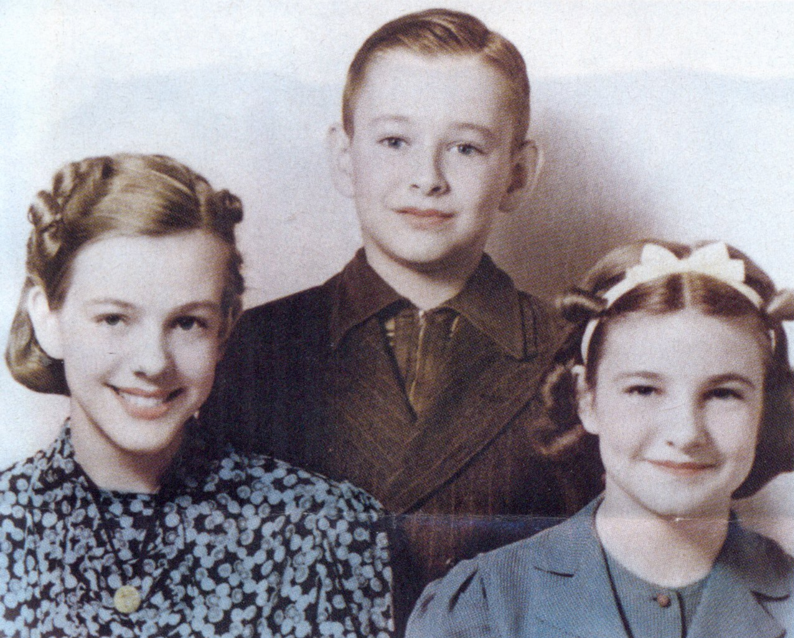
Avant de partir, ils ont tout bien rangé. Comme si le respect de l'équilibre et le culte de l'angle droit étaient une vertu indispensable pour franchir Heaven's Gate, la Porte du Paradis, du nom qu'ils ont donné à leur communauté. Ils ont acheté des chaussures neuves, des Nike noires, revêtu leurs uniformes noirs unisexes et préparé leurs bagages au pied des lits. Comme si pour l'au-delà il convenait aussi d'emporter le nécessaire, avec un billet de 5 dollars et une pièce d'identité. La foi était totale. Ils sont morts imperturbables dans leur alignement. Sans flancher devant le spectacle de la mort des autres. Et pourtant ils se sont suicidés en trois vagues, les quinze premiers dans la nuit du dimanche au lundi, puis quinze suivants, le lundi. Six autres ensuite. Et le point final des trois derniers, le mardi. La maison aux sept chambres est, à l'arrivée des policiers, deux jours plus tard, le tranquille dortoir de la mort.





Avant de partir, ils ont tout bien rangé. Comme si le respect de l'équilibre et le culte de l'angle droit étaient une vertu indispensable pour franchir Heaven's Gate, la Porte du Paradis, du nom qu'ils ont donné à leur communauté. Ils ont acheté des chaussures neuves, des Nike noires, revêtu leurs uniformes noirs unisexes et préparé leurs bagages au pied des lits. Comme si pour l'au-delà il convenait aussi d'emporter le nécessaire, avec un billet de 5 dollars et une pièce d'identité. La foi était totale. Ils sont morts imperturbables dans leur alignement. Sans flancher devant le spectacle de la mort des autres. Et pourtant ils se sont suicidés en trois vagues, les quinze premiers dans la nuit du dimanche au lundi, puis quinze suivants, le lundi. Six autres ensuite. Et le point final des trois derniers, le mardi. La maison aux sept chambres est, à l'arrivée des policiers, deux jours plus tard, le tranquille dortoir de la mort.

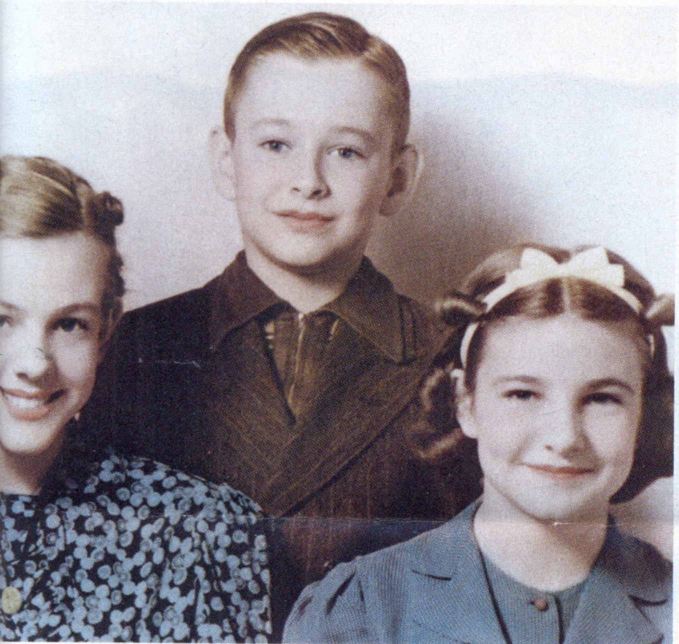

Le gourou, jeune, avec ses sœurs et ses parents.


Marshall, entre ses deux sœurs, Jane et Louise. En 1967, Applewhite décroche un rôle dans « Carmen », à l'Opéra de Houston.





Le gourou, jeune, avec ses sœurs et ses parents.



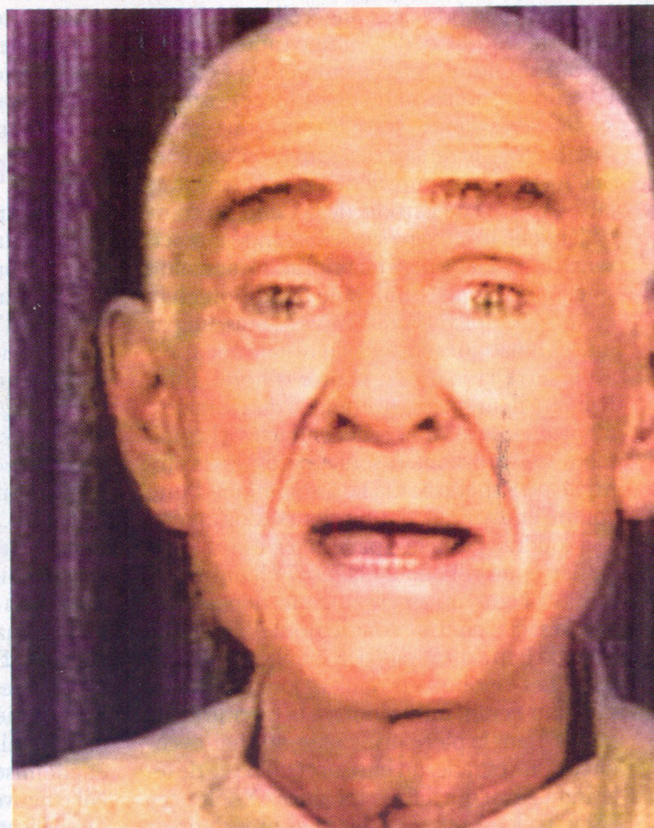
Marshall, entre ses deux sœurs, Jane et Louise. En 1967, Applewhite décroche un rôle dans « Carmen », à l'Opéra de Houston.



Fils d'un pasteur presbytérien, Marshall Applewhite ne découvrira vraiment le mysticisme qu'au mitan de sa vie. Il veut d'abord être chanteur d'opéra, mais la concurrence est rude, et le jeune homme se reconvertit en devenant professeur de musique. A la suite d'un accident cardiaque qui aurait pu lui être fatal, il a, vers ses 40 ans, ses premières illuminations. Au sortir du coma, il prétend être un extraterrestre chargé de libérer les humains de leur condition de pécheurs. L'infirmière qui s'occupe de lui est férue d'astrologie et de sciences occultes. Très vite, Applewhite et Bonnie Nettles s'associent : en 1975, ils fondent un premier groupe, Human Individual Metamorphosis (H.i.m.). Ils recrutent leurs premiers disciples parmi les hippies qui croient aux ovnis. Peu après, le couple d'hallucinés disparaît avec les biens de ses adeptes. Applewhite ne réinvestira la scène de la culture ésotérique qu'en 1993, huit ans après le décès de sa compagne. Homosexuel refoulé, obsédé par l'androgynie et la mort, il fonde la Porte du Paradis, la secte avec laquelle il a décidé de passer de vie à trépas. En emmenant le maximum de déséquilibrés.

DES SA JEUNESSE, LE GOUROU HALLUCINE POUVAIT FAIRE CROIRE N'IMPORTE QUOI A N'IMPORTE QUI

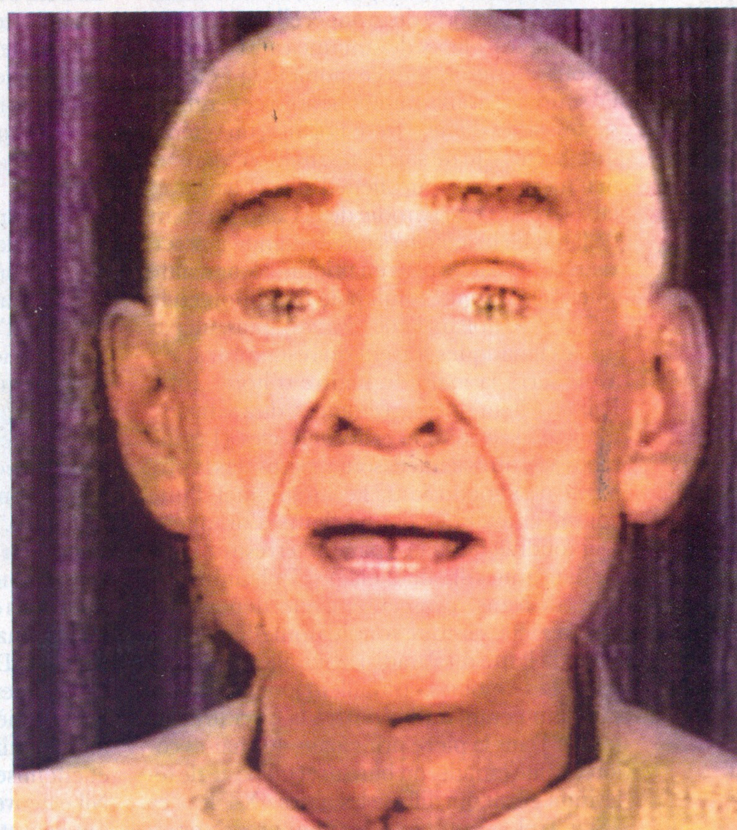
Etudiant à Austin, Applewhite, qui se sait « beau gosse », veut entamer une carrière d'artiste lyrique. Il tente sa chance à Broadway, mais, face à la concurrence, il renonce et retourne dans sa province. Le crâne rasé, les yeux écarquillés et le sourire aux lèvres, c'est avec ce look de grand-père paisible que le gourou se présentait sur ses bandes vidéo.



Fils d'un pasteur presbytérien, Marshall Applewhite ne découvrira vraiment le mysticisme qu'au mitan de sa vie. Il veut d'abord être chanteur d'opéra, mais la concurrence est rude, et le jeune homme se reconvertit en devenant professeur de musique. A la suite d'un accident cardiaque qui aurait pu lui être fatal, il a, vers ses 40 ans, ses premières illuminations. Au sortir du coma, il prétend être un extraterrestre chargé de libérer les humains de leur condition de pécheurs. L'infirmière qui s'occupe de lui est férue d'astrologie et de sciences occultes. Très vite, Applewhite et Bonnie Nettles s'associent : en 1975, ils fondent un premier groupe, Human Individual Metamorphosis (H.i.m.). Ils recrutent leurs premiers disciples parmi les hippies qui croient aux ovnis. Peu après, le couple d'hallucinés disparaît avec les biens de ses adeptes. Applewhite ne réinvestira la scène de la culture ésotérique qu'en 1993, huit ans après le décès de sa compagne. Homosexuel refoulé, obsédé par l'androgynie et la mort, il fonde la Porte du Paradis, la secte avec laquelle il a décidé de passer de vie à trépas. En emmenant le maximum de déséquilibrés.

DES SA JEUNESSE, LE GOUROU HALLUCINE POUVAIT FAIRE CROIRE N'IMPORTE QUOI A N'IMPORTE QUI

Etudiant à Austin, Applewhite, qui se sait « beau gosse », veut entamer une carrière d'artiste lyrique. Il tente sa chance à Broadway, mais, face à la concurrence, il renonce et retourne dans sa province. Le crâne rasé, les yeux écarquillés et le sourire aux lèvres, c'est avec ce look de grand-père paisible que le gourou se présentait sur ses bandes vidéo.



DERNIERES NOURRITURES TERRESTRES AVANT LE DEPART
dinde et tarte aux myrtilles

PAR OLIVIER ROYANT ET REGIS NAVARRE

La décision est prise. Vendredi, 14 heures. Do et ses trente-huit fidèles sont venus dire au revoir à l'océan Pacifique. Pour leur dernier repas terrestre, ils ont choisi d'aller manger de la dinde et une tarte aux myrtilles au bord de l'autoroute, dans le restaurant Marie Callender's. Les serveurs restent bouche bée en voyant entrer ce cortège d'androgynes aux cheveux courts, tous vêtus de chemises amples au col boutonné. Le gourou prend place au milieu de ses disciples : Tddody, Drrody, Lvvody, Nrrody, Stomoddy. Gail Meader, 28 ans, est là. Comme les autres membres du groupe, elle a fait, avant de venir, ses adieux devant une caméra vidéo. « Nous attendons tous ce moment, a-t-elle dit en souriant, nous sommes heureux et enthousiastes. » Près d'elle, « frère Logan », un vétéran de la secte : « Je ne suis rien sans mon "père" et ma "mère"; je suis impatient d'aller là-haut avec eux. » Après cette parodie de la Cène, au cours de laquelle les convives ont demandé aux serveurs de passer les plats en priorité à leur maître spirituel, Margaret Bull paie l'addition en liquide : 350 dollars (2 000 francs), puis, un par un, les fanatiques sortent du restaurant après avoir serré la main du maître d'hôtel, John Raino : « Ils m'ont paru étranges, dira le maître d'hôtel, à la fois graves et décontractés. » Les minibus aux vitres teintées sont repartis vers la propriété de Rancho Santa Fe, au sommet d'une colline embaumée par les fleurs d'orangers. Qui voudrait quitter ce paradis terrestre ? C'est là, dans une villa de 2 étages, 7 chambres, 7 salles de bains, un ascenseur, que, depuis cinq ans, la secte, connue sous le nom d'Heaven's Gate (la Porte du Paradis), a installé 40 ordinateurs. Les « moines » travaillent jour et nuit devant leur écran, indifférents à la piscine et au tennis. Dans la pièce principale, 40 chaises colorées, une estrade, un bureau et un poste de télévision géant qui diffuse les séries « X-Files » et « Star Trek ». Entre eux, les membres s'appellent « frères » et « sœurs ». Ils parlent peu. « Oui », « non » sont suffisants. Le sol est immaculé. Les rares visiteurs doivent porter des chaussons chirurgicaux. La salle est décorée d'un portrait de 1,20 mètre de haut : celui d'un extraterrestre chauve humanoïde, métallisé, rappelant le Martien de Roswell. Tout autre ornement a disparu. Do voulait faire de cette villa une sorte de vaisseau spatial semblable à celui qu'ils allaient bientôt rejoindre dans l'espace. Do annonce sur Internet son projet imminent de « passer au niveau supérieur » en cette période d'« alerte rouge ». Depuis le mois de novembre dernier, les membres de la secte observent dans le ciel, chaque nuit à 4 heures du matin, la comète Hale-Bopp, escortée du vaisseau spatial qui vient les chercher ! Do a rédigé un petit livre bleu avec les consignes à suivre. Dimanche 23 mars, le jour de l'éclipse lunaire, est aussi le dimanche des Rameaux. Le transfert a lieu en trois vagues. Quinze adeptes, assistés de huit autres, se suicident dans la nuit. Le lendemain, quinze autres assistés de huit autres adeptes. Six ensuite, assistés par les trois derniers membres qui se donnent aussi la mort, le mardi. Pas de survivant. Selon la police, aucune trace de violence n'est visible. Pour mourir, les membres de la secte ont absorbé une dose de Dramamine, puis « du thé et des toasts » suivis, une heure plus tard, d'un verre de vodka et d'une dose massive de phénobarbital, un puissant somnifère. La mort n'est pas immédiate. Les résultats des autopsies ont révélé que, chez certains, la dose n'avait pas été mortelle. Ceux-là ont succombé par asphyxie, un sac en plastique autour de la tête, « aidés par leurs coreligionnaires ». Deux jours plus tard, deux shérifs de San Diego, informés par un appel anonyme, montent jusqu'à la villa du 18241 Colina Norte. Robert Brunk et Laura Gacek font le tour de la maison, où tout semble calme. Ils entrent par la seule porte non verrouillée : « J'ai aussitôt senti l'odeur de mort, raconte le sergent Brunk, une odeur que l'on n'oublie jamais. En entrant, nous ne savions pas à quoi nous attendre. Rien de cette ampleur... » La maison est sombre.

Tous ont revêtu le même uniforme

Dans la salle de séjour, il y a deux cadavres allongés sur des matelas, les bras le long du corps, puis, dans la salle de jeux, deux autres, recouverts d'un tissu violet plié en losange. Soucieux de ne rien toucher dans ce lieu qui semble avoir été le théâtre d'un terrible drame, les deux policiers quittent la pièce nauséabonde et demandent du renfort pour le « suicide d'une dizaine de jeunes hommes entre 20 et 30 ans ». Une heure plus tard, les détectives font le compte des corps : au total, dix-huit hommes et vingt et une femmes, d'une moyenne d'âge de 44 ans. Tous dans des positions similaires avec, au pied de leur matelas, un bagage méticuleusement préparé. Dans la poche de leur chemise, une carte d'identité, un billet de 5 dollars et un rouleau de pièces de monnaie. Tous ont revêtu le même uniforme pour le « voyage » : pantalon et chemise noirs, chaussures de sport noires Nike neuves. Ceux qui portent des lunettes les ont délicatement déposées près de leur flanc.

Sur le réseau Internet, Do, le gourou, av
annoncé son intention de rejoindre « le royaum
du père ». « Ce retour exige que j'abandon
mon corps d'emprunt, afin d'entrer dans ce
qui appartient à celui du royaume du parad
comme Jésus. » Certaines des familles des défu
prenaient ce charabia mystique très au sérieu
Les parents de Gail Meader, par exemple. Il
cinq ans, leur fille est partie pour la Califor
avec son petit ami. « Au début, elle semblait he
reuse, dit son père, Robert. Puis je crois qu'ell
déprimé. Il y a trois ans, elle nous a envoyé
mot griffonné au dos d'un tract qui parl
d'ovni. "C'est ce que je fais, écrivait-elle. Ne vo
inquiétez pas, je suis heureuse." Nous avons to
tenté pour la faire revenir. En vain. C'est comm
s'ils avaient kidnappé son âme. » Une fois enco
après les David Koresh de Waco et Luc Jouret d
Temple solaire, se profile, derrière l'apparen
d'une décision collective, un être hors du co
mun, capable d'entraîner dans sa chute d'inn
cents figurants. Les yeux bleus écarquillés d
Marshall Herff Applewhite étaient magnétiqu
Son père, prédicateur presbytérien qui cha
geait de ville tous les trois ans pour fonder u
nouvelle Eglise, aurait voulu qu'il devienne éva
géliste comme lui. Mais, après trois années d
théologie, Herff, brillant étudiant en philos
phie, décide de consacrer sa vie à la musiqu
Pour ce baryton, chanteur au Grand Opéra d
Houston et directeur d'une chorale locale, to
commence au Texas, au début des années 7
par un choc psychologique intense qui va entr
ner sa lente autodestruction. Selon certains, il s
rait entré, en pleine dépression, dans un hôpi
psychiatrique de Houston pour « soigner son h
mosexualité », qui lui aurait valu une expulsio
de l'université Saint Thomas. D'autres dise
qu'il fut hospitalisé à la suite d'une overdose.
son réveil, il trouve à son chevet une jeune inf
mière brune et attentionnée, Bonnie Lu Nettle
dont la vraie passion est l'astrologie. Bonnie l
explique que, si Dieu l'a maintenu en vie, c'e
parce qu'il a une mission à accomplir : tous l
deux seraient des extraterrestres réincarnés, e
voyés de l'espace avec un message biblique po
les humains. Applewhite sort de l'hôpital trans
guré. Ses amis ne reconnaissent plus l'artiste d
voué qui s'impliquait dans la vie associative. Her
est devenu un personnage imprévisible, distan
de plus en plus mystique. De son côté, Bonn
abandonne son mari et ses quatre enfants pou
suivre son nouveau mentor. En 1973, ils ouvre
à Houston une petite librairie, le Christian Ar
Center, qui vend des ouvrages sur l'astrologie,
métaphysique et les ovnis. Le couple tient s
premières réunions publiques. Ses discours su
« la métamorphose individuelle » et les so
coupes volantes inquiètent des pasteurs traditi
nalistes texans. Bonnie et Herff doivent quitter
ville. Ils partent vers l'ouest, à l'aventure, e
quête de la terre promise. C'est, pour eux, le d
but d'une existence de nomades. Ils changent d
noms constamment. Herff devient « Bo » pu
« Do », et Bonnie devient « Beep » et « T ». E
août 1974, ils sont arrêtés à Harlington, Texa
pour vols de voitures. En 1975, Do passe quat
mois en prison, à Saint Louis, pour avoir dérob
des cartes de crédit. Leur cavale mystique l
conduit successivement au Nouveau-Mexiqu
dans le Colorado, à San Francisco, en Californi

DERNIERES NOURRITURES TERRESTRES AVANT LE DEPART dinde et tarte aux myrtilles

PAR OLIVIER ROYANT ET REGIS NAVARRE

La décision est prise. Vendredi, 14 heures. Do et ses trente-huit fidèles sont venus dire au revoir à l'océan Pacifique. Pour leur dernier repas terrestre, ils ont choisi d'aller manger de la dinde et une tarte aux myrtilles au bord de l'autoroute, dans le restaurant Marie Callender's. Les serveurs restent bouche bée en voyant en-rer ce cortège d'androgynes aux cheveux courts, tous vêtus de chemises amples au col boutonné. Le gourou prend place au milieu de es disciples : Tddody, Drrody, Lvvody, Nrrody, Stomoddy. Gail Meader, 28 ans, est là. Comme es autres membres du groupe, elle a fait, avant le venir, ses adieux devant une caméra vidéo. Nous attendons tous ce moment, a-t-elle dit en souriant, nous sommes heureux et enthou-iastes.» Près d'elle, «frère Logan», un vétéran le la secte : «Je ne suis rien sans mon "père" et ma "mère"; je suis impatient d'aller là-haut avec eux.» Après cette parodie de la Cène, au cours le laquelle les convives ont demandé aux ser-eurs de passer les plats en priorité à leur maître spirituel, Margaret Bull paie l'addition en li-quide : 350 dollars (2 000 francs), puis, un par un, les fanatiques sortent du restaurant après avoir serré la main du maître d'hôtel, John Raino : «Ils m'ont paru étranges, dira le maître l'hôtel, à la fois graves et décontractés.» Les mi-ibus aux vitres teintées sont repartis vers la pro-riété de Rancho Santa Fe, au sommet d'une colline embaumée par les fleurs d'orangers. Qui voudrait quitter ce paradis terrestre ? C'est à, dans une villa de 2 étages, 7 chambres, 7 alles de bains, un ascenseur, que, depuis cinq ns, la secte, connue sous le nom d'Heaven's Gate (la Porte du Paradis), a installé 40 ordina-eurs. Les «moines» travaillent jour et nuit de-ant leur écran, indifférents à la piscine et au ennis. Dans la pièce principale, 40 chaises co-orées, une estrade, un bureau et un poste de té-évision géant qui diffuse les séries «X-Files» et Star Trek». Entre eux, les membres s'appellent «frères» et «sœurs». Ils parlent peu. «Oui», «non» sont suffisants. Le sol est immaculé. Les rares visiteurs doivent porter des chaussons chirurgicaux. La salle est décorée d'un portrait de 1,20 mètre de haut : celui d'un extraterrestre chauve humanoïde, métallisé, rappelant le Martien de Roswell. Tout autre ornement a disparu. Do voulait faire de cette villa une sorte de vaisseau spatial semblable à celui qu'ils allaient bientôt rejoindre dans l'espace. Do annonce sur Internet son projet imminent de «passer au niveau supérieur» en cette période d'«alerte rouge». Depuis le mois de novembre dernier, les membres de la secte observent dans le ciel, chaque nuit à 4 heures du matin, la comète Hale-Bopp, escortée du vaisseau spatial qui vient les chercher ! Do a rédigé un petit livre bleu avec les consignes à suivre. Dimanche 23 mars, le jour de l'éclipse lunaire, est aussi le dimanche des Rameaux. Le transfert a lieu en trois vagues. Quinze adeptes, assistés de huit autres, se suicident dans la nuit. Le lendemain, quinze autres assistés de huit autres adeptes. Six ensuite, assistés par les trois derniers membres qui se donnent aussi la mort, le mardi. Pas de survivant. Selon la police, aucune trace de violence n'est visible. Pour mourir, les membres de la secte ont absorbé une dose de Dramamine, puis «du thé et des toasts» suivis, une heure plus tard, d'un verre de vodka et d'une dose massive de phénobarbital, un puissant somnifère. La mort n'est pas immédiate. Les résultats des autopsies ont révélé que, chez certains, la dose n'avait pas été mortelle. Ceux-là ont succombé par asphyxie, un sac en plastique autour de la tête, «aidés par leurs coreligionnaires». Deux jours plus tard, deux shérifs de San Diego, informés par un appel anonyme, montent jusqu'à la villa du 18241 Colina Norte. Robert Brunk et Laura Gacek font le tour de la maison, où tout semble calme. Ils entrent par la seule porte non verrouillée : «J'ai aussitôt senti l'odeur de mort, raconte le sergent Brunk, une odeur que l'on n'oublie jamais. En entrant, nous ne savions pas à quoi nous attendre. Rien de cette ampleur...» La maison est sombre.

Tous ont revêtu le même uniforme

Dans la salle de séjour, il y a deux cadavres allongés sur des matelas, les bras le long du corps, puis, dans la salle de jeux, deux autres, recouverts d'un tissu violet plié en losange. Soucieux de ne rien toucher dans ce lieu qui semble avoir été le théâtre d'un terrible drame, les deux policiers quittent la pièce nauséabonde et demandent du renfort pour le «suicide d'une dizaine de jeunes hommes entre 20 et 30 ans». Une heure plus tard, les détectives font le compte des corps : au total, dix-huit hommes et vingt et une femmes, d'une moyenne d'âge de 44 ans. Tous dans des positions similaires avec, au pied de leur matelas, un bagage méticuleusement préparé. Dans la poche de leur chemise, une carte d'identité, un billet de 5 dollars et un rouleau de pièces de monnaie. Tous ont revêtu le même uniforme pour le «voyage» : pantalon et chemise noirs, chaussures de sport noires Nike neuves. Ceux qui portent des lunettes les ont délicatement déposées près de leur flanc.

Sur le réseau Internet, Do, le gourou, avait annoncé son intention de rejoindre «le royaume du père». «Ce retour exige que j'abandonne mon corps d'emprunt, afin d'entrer dans celui qui appartient à celui du royaume du paradis, comme Jésus.» Certaines des familles des défunts prenaient ce charabia mystique très au sérieux. Les parents de Gail Meader, par exemple. Il y a cinq ans, leur fille est partie pour la Californie avec son petit ami. «Au début, elle semblait heureuse, dit son père, Robert. Puis je crois qu'elle a déprimé. Il y a trois ans, elle nous a envoyé un mot griffonné au dos d'un tract qui parlait d'ovni. "C'est ce que je fais, écrivait-elle. Ne vous inquiétez pas, je suis heureuse." Nous avons tout tenté pour la faire revenir. En vain. C'est comme s'ils avaient kidnappé son âme.» Une fois encore, après les David Koresh de Waco et Luc Jouret du Temple solaire, se profile, derrière l'apparence d'une décision collective, un être hors du commun, capable d'entraîner dans sa chute d'innocents figurants. Les yeux bleus écarquillés de Marshall Herff Applewhite étaient magnétiques. Son père, prédicateur presbytérien qui changeait de ville tous les trois ans pour fonder une nouvelle Eglise, aurait voulu qu'il devienne évangéliste comme lui. Mais, après trois années de théologie, Herff, brillant étudiant en philosophie, décide de consacrer sa vie à la musique. Pour ce baryton, chanteur au Grand Opéra de Houston et directeur d'une chorale locale, tout commence au Texas, au début des années 70, par un choc psychologique intense qui va entraîner sa lente autodestruction. Selon certains, il serait entré, en pleine dépression, dans un hôpital psychiatrique de Houston pour «soigner son homosexualité», qui lui aurait valu une expulsion de l'université Saint Thomas. D'autres disent qu'il fut hospitalisé à la suite d'une overdose. A son réveil, il trouve à son chevet une jeune infirmière brune et attentionnée, Bonnie Lu Nettles, dont la vraie passion est l'astrologie. Bonnie lui explique que, si Dieu l'a maintenu en vie, c'est parce qu'il a une mission à accomplir : tous les deux seraient des extraterrestres réincarnés, envoyés de l'espace avec un message biblique pour les humains. Applewhite sort de l'hôpital transfiguré. Ses amis ne reconnaissent plus l'artiste dévoué qui s'impliquait dans la vie associative. Herff est devenu un personnage imprévisible, distant, de plus en plus mystique. De son côté, Bonnie abandonne son mari et ses quatre enfants pour suivre son nouveau mentor. En 1973, ils ouvrent à Houston une petite librairie, le Christian Arts Center, qui vend des ouvrages sur l'astrologie, la métaphysique et les ovnis. Le couple tient ses premières réunions publiques. Ses discours sur «la métamorphose individuelle» et les soucoupes volantes inquiètent des pasteurs traditionalistes texans. Bonnie et Herff doivent quitter la ville. Ils partent vers l'ouest, à l'aventure, en quête de la terre promise. C'est, pour eux, le début d'une existence de nomades. Ils changent de noms constamment. Herff devient «Bo» puis «Do», et Bonnie devient «Beep» et «T». En août 1974, ils sont arrêtés à Harlington, Texas, pour vols de voitures. En 1975, Do passe quatre mois en prison, à Saint Louis, pour avoir dérobé des cartes de crédit. Leur cavale mystique les conduit successivement au Nouveau-Mexique, dans le Colorado, à San Francisco, en Californie.

Un soir de septembre 1975, à Waldport, petite bourgade côtière de l'Oregon et bastion hippie, un quart des habitants se presse dans un motel pour écouter le gourou parler des ovnis, de leur atterrissage prochain sur Terre et de leur envol pour le royaume céleste. En un seul soir, Do recrute vingt fidèles, qui le suivent jusque dans le désert du Colorado pour un rendez-vous avec des ovnis. Leslie Light faisait partie du groupe. «J'avais 20 ans. J'ai tout abandonné, dit-elle. Do avait une présence magnétique. Il avait la connaissance, le pouvoir.» A cette époque, il n'est jamais question de suicide, mais d'un «super-trip» en soucoupe volante.

En 1976, déjà, Do annonçait le jour J

Après l'Oregon, Do et Beep acquièrent une renommée nationale, mais ils se sentent surveillés par le F.b.i. et préfèrent entrer dans la clandestinité. Ils finissent par s'installer dans les montagnes du Wyoming. Les règles de vie sont quasi monacales. Les adeptes de la secte doivent rester chastes, se raser la tête et revêtir des combinaisons unisexes qui leur donnent l'apparence de Martiens androgynes. Ils confient au gourou leur argent et leur permis de conduire. Ils ne peuvent communiquer entre eux que par écrit. Ils chantent en chœur toutes les douze minutes. Ils se déplacent à deux, pour mieux se surveiller mutuellement. Beep entretient la paranoïa collective. Elle raconte aux adeptes qu'« un jour le leader du groupe sera tué et qu'il ressuscitera des morts le troisième jour, pour revenir parmi nous ». L'apocalypse approche. En 1976, pour la première fois, le jour J semble arrivé. Do mobilise ses troupes et leur demande de préparer leurs bagages : « C'est pour demain, leur dit-il, ils vont venir nous chercher.» L'embarquement céleste à bord des ovnis est prévu pour le milieu de la nuit. « Nous avons fait nos valises, se souvient Dick Joslyn, l'un des fidèles de l'époque, puis nous avons attendu, mais rien ne s'est passé. Le lendemain, gêné, Do est venu nous dire : "Ceux qui le veulent sont libres de s'en aller !"» Le gourou sait que toute contestation affaiblit son emprise psychologique. Seuls les inconditionnels doivent rester. Beep va jusqu'à offrir un billet d'avion à ceux qui voudraient partir. Et l'aventure nomade se poursuit sur les routes de l'Ouest américain. Personne ne doit prendre racine au risque de faire éclater la secte.

A la fin des années 70, les 300 000 dollars dont viennent d'hériter deux adeptes font oublier un instant les problèmes financiers. En 1985, la mort de Beep déstabilise le gourou, dont le message se radicalise. Il parle désormais de mort, d'apocalypse, de suicide. Il entraîne ses disciples dans sa dérive. Imitant leur chef spirituel, certains adeptes mâles acceptent d'être castrés pour renoncer à toute reproduction terrestre. On le découvrira lors de l'autopsie pratiquée à San Diego à la suite du suicide collectif. Puis la secte achète des terrains dans les montagnes du Nouveau-Mexique, près d'un des principaux observatoires astronomiques américains, entreprend la construction au sommet d'une colline d'une «station terrestre» délirante, faite de vieux pneumatiques, et s'oriente de plus en plus vers les idées New Age, avant de passer à Internet.

Au début de l'année 1994, les adeptes voyagent à travers le pays en petits groupes, recrutent en priorité des informaticiens sur les campus universitaires. Ils démarchent, dans la région de San Diego, des entreprises qui veulent créer leur propre site Internet. Parmi les centaines de disciples qui se sont succédé au fil des ans au côté de Marshall Applewhite, seul un noyau dur de 38 informaticiens emménage dans la magnifique villa de Rancho Santa Fe.

L'été dernier, en apercevant le premier, depuis sa maison du Nouveau-Mexique, la comète qui porte son nom, l'astronome Alan Hale était loin de se douter que cette apparition serait pour Do et ses 38 fidèles un signe du ciel. ■

INTERNET, TERRE DE MISSION POUR LES RELIGIONS HIGH-TECH

PAR REGIS LE SOMMIER

Les 39 hommes et femmes qui se sont donné collectivement la mort à Rancho Santa Fe, en Californie, n'appartenaient pas à une secte ordinaire, mais à une cybersecte. Alors qu'on s'attendait à une enquête longue et difficile pour cerner exactement le mobile du suicide, la police découvrait en même temps que tout le monde l'explication en toutes lettres sur le site Internet de la secte : les membres de **la Porte du Paradis** allaient rejoindre un vaisseau spatial installé dans la queue de la comète Hale-Bopp...

Mais au-delà du délire collectif qui a mené à cette mort incroyable de précision et de méthode, une question demeure : combien exactement des 38 adeptes de « father Do » se sont-ils fait piéger en douceur, simplement parce qu'un jour, en surfant, solitaires, sur l'immense réseau, ils sont entrés presque par ha-

sent le réseau pour pallier leur vide spirituel ou social. Il n'est donc guère étonnant que la nébuleuse des sectes, des groupes religieux et des Eglises nouvelles se soit emparée de ce média que personne ne contrôle et où tout le monde circule. « Le gourou de la secte japonaise Aum Shinri-Kyo, impliqué dans des empoisonnements en 1995, a beaucoup recruté sur Internet », affirme Steve Hassan de Boston, un spécialiste des sectes. Y donnait-il la recette du gaz sarin ?

L'Eglise de scientologie propose gratuitement le fameux « test de personnalité », préambule à une exposition plus large et plus coûteuse de la « dianétique » de L. Ron Hubbard, le défunt maître spirituel. Elle offre aussi des billets pour aller voir dans le centre le plus proche un film au nom évocateur d'« Orientation ». Il suffit de laisser son «

vement raélien, qui connaît les solutions miracles pour expliquer l'existence et rendre l'homme meilleur grâce – est-ce un hasard ? – aux extraterrestres...

L'Ordre du Temple solaire n'a jamais été sur Internet, ou du moins n'en trouve-t-on pas trace. Sous des formes très subtiles, on peut pourtant télécharger des écrits qui ont inspiré la secte : ésotérisme de la Rose-Croix, prose néo-templière et messages occultes faisant parfois référence à un état supérieur, à un accomplissement dans l'au-delà, au transit...

Face à cette prolifération inquiétante, la lutte contre les sectes s'organise. Le puissant groupe américain Cult Awareness Network met en garde contre les méfaits de la scientologie qu'il combat, parfois à ses dépens, jusque devant les tribunaux.

près l'Oregon, Do et Beep acquièrent une renommée nationale, mais ils se sentent surveillés par le F.b.i. et préfèrent entrer dans la clandestinité. Ils finissent par s'installer dans les montagnes du Wyoming. Les règles de vie sont quasi monacales. Les adeptes de la secte doivent rester chastes, se raser la tête et revêtir des combinaisons unisexes qui leur donnent l'apparence de Martiens androgynes. Ils confient au gourou leur argent et leur permis de conduire. Ils ne peuvent communiquer entre eux que par écrit. Ils chantent en

qui le veulent sont libres de s'en aller ! » Le gourou sait que toute contestation affaiblit son emprise psychologique. Seuls les inconditionnels doivent rester. Beep va jusqu'à offrir un billet d'avion à ceux qui voudraient partir. Et l'aventure nomade se poursuit sur les routes de l'Ouest américain. Personne ne doit prendre racine au risque de faire éclater la secte.

A la fin des années 70, les 300 000 dollars dont viennent d'hériter deux adeptes font oublier un instant les problèmes financiers. En 1985, la mort de Beep déstabilise le gourou, dont le message se radicalise. Il parle désormais

en priorité des informaticiens sur les campus universitaires. Ils démarchent, dans la région de San Diego, des entreprises qui veulent créer leur propre site Internet. Parmi les centaines de disciples qui se sont succédé au fil des ans au côté de Marshall Applewhite, seul un noyau dur de 38 informaticiens emménage dans la magnifique villa de Rancho Santa Fe.

L'été dernier, en apercevant le premier, depuis sa maison du Nouveau-Mexique, la comète qui porte son nom, l'astronome Alan Hale était loin de se douter que cette apparition serait pour Do et ses 38 fidèles un signe du ciel. ■

INTERNET, TERRE DE MISSION POUR LES RELIGIONS HIGH-TECH

PAR REGIS LE SOMMIER

Les 39 hommes et femmes qui se sont donné collectivement la mort à Rancho Santa Fe, en Californie, n'appartenaient pas à une secte ordinaire, mais à une cybersecte. Alors qu'on s'attendait à une enquête longue et difficile pour cerner exactement le mobile du suicide, la police découvrait en même temps que tout le monde l'explication en toutes lettres sur le site Internet de la secte : les membres de **la Porte du Paradis** allaient rejoindre un vaisseau spatial installé dans la queue de la comète Hale-Bopp...

Mais au-delà du délire collectif qui a mené à cette mort incroyable de précision et de méthode, une question demeure : combien exactement des 38 adeptes de « father Do » se sont-ils fait piéger en douceur, simplement parce qu'un jour, en surfant, solitaires, sur l'immense réseau, ils sont entrés presque par hasard en contact avec la Porte du Paradis ? On ne le saura hélas jamais.

« Si la pensée d'une secte apparaît sur un site accueillant et bien conçu, elle aura davantage d'impact sur une personne seule, en proie à un vide spirituel ou à des problèmes psychologiques, explique Arnold Chanon Bloch, un psychiatre de Los Angeles. Exprimée sur Internet, elle peut même avoir plus d'effet qu'un discours ou qu'un prêche dans un lieu public, puisque le visiteur y arrive volontairement et qu'il la découvre seul face à son écran. De nombreux accros d'Internet souffrent de problèmes d'intégration sociale. Le syndrome d'accoutumance au Web est même soigné en psychiatrie. Certains utilisent le réseau pour pallier leur vide spirituel ou social. Il n'est donc guère étonnant que la nébuleuse des sectes, des groupes religieux et des Eglises nouvelles se soit emparée de ce média que personne ne contrôle et où tout le monde circule. « Le gourou de la secte japonaise Aum Shinri-Kyo, impliqué dans des empoisonnements en 1995, a beaucoup recruté sur Internet », affirme Steve Hassan de Boston, un spécialiste des sectes. Y donnait-il la recette du gaz sarin ?

L'Eglise de scientologie propose gratuitement le fameux « test de personnalité », préambule à une exposition plus large et plus coûteuse de la « dianétique » de L. Ron Hubbard, le défunt maître spirituel. Elle offre aussi des billets pour aller voir dans le centre le plus proche un film au nom évocateur d'« Orientation ». Il suffit de laisser son « e-mail » (adresse électronique) et ses coordonnées, en écoutant la bonne parole de R. Hubbard présentée par un apôtre de choix, l'acteur John Travolta...

Les mormons de l'Eglise de Jésus-Christ et des saints des derniers jours proposent, en une multitude de langues, leur programme et les textes des prophètes, à grand renfort d'outils multimédias dernier cri. Experts incontestés en généalogie, ils offrent même gratuitement de commencer une recherche sur les origines de votre famille.

Les Témoins de Jehovah disposent d'une mosaïque complexe de sites créés par les adeptes eux-mêmes et qui relient une cinquantaine de pays. On retrouve aussi le mouvement raélien, qui connaît les solutions miracles pour expliquer l'existence et rendre l'homme meilleur grâce – est-ce un hasard ? – aux extraterrestres...

L'Ordre du Temple solaire n'a jamais été sur Internet, ou du moins n'en trouve-t-on pas trace. Sous des formes très subtiles, on peut pourtant télécharger des écrits qui ont inspiré la secte : ésotérisme de la Rose-Croix, prose néo-templière et messages occultes faisant parfois référence à un état supérieur, à un accomplissement dans l'au-delà, au transit...

Face à cette prolifération inquiétante, la lutte contre les sectes s'organise. Le puissant groupe américain Cult Awareness Network met en garde contre les méfaits de la scientologie qu'il combat, parfois à ses dépens, jusque devant les tribunaux.

Réalisé par des bénévoles, le site Trancenet dénonce l'emprise des sectes et propose une aide aux victimes.

Mais cela semble peu de choses devant l'immensité du réseau et l'impossibilité de contrôler ce qui s'y passe. La Porte du Paradis utilisait des noms anodins comme « Higher Source », « Undercover Jesus » ou « E.t. Presently Incarnate ». Elle brouillait les pistes en se faisant référencer auprès des moteurs de recherche d'Internet dans les catégories ovni, complots, religion et spiritualité ! Ses membres intervenaient régulièrement sur une cinquantaine de « newsgroups », forums de discussion ouverts à tous... Ils tentaient même de se procurer les adresses électroniques de stars comme Bill Cosby ou le chanteur Sting. ■

SCIENZA & TECNICA

Il disguido. Il gigantesco radiotelescopio di Parkes, in Australia, captava i segnali radio di un... microonde

SEGNALI ALIENI DALLO SPAZIO? NO, ERA SOLO IL MICROONDE

Dopo 17 anni di ricerche infruttuose nella galassia sulle origini di misteriosi segnali radio rilevati dal grande radiotelescopio di Parkes in Australia, gli astronomi hanno scoperto la fonte: non si trattava di messaggi da alieni, ma del forno a microonde della cucina.

La scoperta è stata fatta da una studentessa di astrofisica dell' Università Swinburne di Melbourne, Emily Petroff, dopo che era stato notato che i raggi detti peryton si ricevevano solo durante le ore di ufficio. E la Petroff ha concluso che venivano emessi quando una persona impaziente apriva lo sportello del fornetto prematuramente.





Il disguido. Il gigantesco radiotelescopio di Parkes, in Australia, captava i segnali radio di un... microonde

SEGNALI ALIENI DALLO SPAZIO? NO, ERA SOLO IL MICROONDE DELLA CUCINA

Il singolare disguido si è verificato a Parkes in Australia nella sede di uno fra i più grandi radiotelescopi del mondo. Nuove scoperte grazie ai satelliti Hubble e Chandra

CLAUDIO VENTURELLI
scienza@giornaledibrescia.it

Dopo 17 anni di ricerche infruttuose nella galassia sulle origini di misteriosi segnali radio rilevati dal grande radiotelescopio di Parkes in Australia, gli astronomi hanno scoperto la fonte: non si trattava di messaggi da alieni, ma del forno a microonde della cucina.

La scoperta è stata fatta da una studentessa di astrofisica dell' Università Swinburne di Melbourne, Emily Petroff, dopo che era stato notato che i raggi detti peryton si ricevevano solo durante le ore di ufficio. E la Petroff ha concluso che venivano emessi quando una persona impaziente apriva lo sportello del fornetto prematuramente.

Lo spuntino. La scoperta risale a gennaio, ma è venuta alla luce solo ora, con la pubblicazione della sua tesi PhD, dal titolo «Identifying the source of perytons at the Parkes radio telescope». La ricercatrice conclude che «i test hanno rivelato che gli eventi peryton possono essere generati, in circostanze appropriate, da forni a microonde in loco e possono spiegare la distribuzione bimodale dei peryton». In altri termini, ha detto alla radio nazionale Abc, «si possono generare questi particolari segnali aprendo lo sportello per fermare il funzionamento del fornetto».

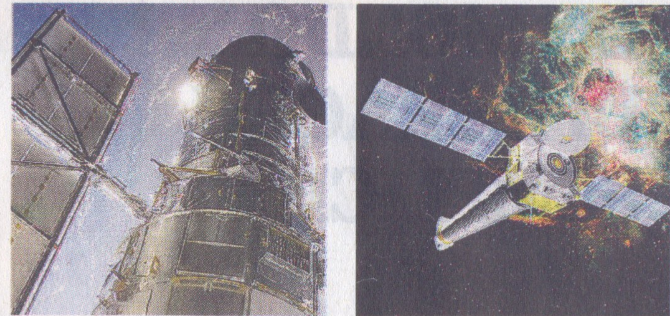
Ovviamente la notizia suscita ilarità, ma deve essere attentamente valutata nella propria portata: siamo letteralmente circondati da un eccesso di onde elettromagnetiche con conseguenze negative sulla salute. Inoltre, la notizia non deve assolutamente screditare l'astrofisica, che è materia serissima e foriera di nuove e costanti scoperte.

Galassia primordiale. E mentre in Australia si svelava il perché degli strani e singolari segnali dalla spazio, veniva scoperta una galassia primordiale, ovvero una regione di formazione stellare «giovane», nata 3 miliardi di anni dopo il Big Bang. A realizzare la è stato un team di ricercatori dell'istituto francese Service d'Astrophysique-Laboratoire Aim del Cea-Irfu guidato da Anita Zanella, in collaborazione con ricercatori di importanti centri di ricerca internazionali tra cui l'Università di Bologna. Utilizzando i dati del telescopio spaziale Hubble, i ricercatori sono riusciti a scoprire le tracce di un ammasso gigante costituito da stelle molto giovani. Fino ad oggi non si era mai riusciti ad osservare ammassi così giovani con queste caratteristiche.

Così nascono le stelle. Il risultato fa luce sulle modalità con cui le stelle si formano nelle galassie lontane e dimostra che gli ammas-



Magie spaziali. Ecco una delle suggestive immagini scattate da Hubble



Hubble. Il telescopio spaziale Hubble è in orbita dal 24 aprile 1990

Chandra. È un telescopio orbitale per l'osservazione dei raggi X

le regioni più interne della galassia e contribuire alla massa totale del nucleo della galassia e alla crescita del buco nero centrale.

Con un'età di meno di 10 milioni di anni, l'ammasso studiato non ha ancora avuto il tempo di evolvere a sufficienza affinchè le sue stelle fossero direttamente osservabili. È quindi a partire dall'illuminazione del gas ionizzato da parte di queste giovani stelle che la loro presenza è stata rivelata senza confonderle con altre forme di energia.

L'analisi Chandra. L'associazione dell'emissione da gas ionizzato con il complesso di stelle giovani è stata possibile grazie alle osser-

DELLA CUCINA

Il singolare disguido si è verificato a Parkes in Australia nella sede di uno fra i più grandi radiotelescopi del mondo. Nuove scoperte grazie ai satelliti Hubble e Chandra

CLAUDIO VENTURELLI
scienza@giornaledibrescia.it

tifying the source of perytons at the Parkes radio telescope». La ricercatrice conclude che «i test hanno rivelato che gli eventi peryton possono essere generati, in circostanze appropriate, da forni a microonde in loco e possono spiegare la distribuzione bimodale dei peryton». In altri termini, ha detto alla radio nazionale Abc, «si possono generare questi particolari segnali aprendo lo sportello per fermare il funzionamento del fornetto».

Ovviamente la notizia suscita ilarità, ma deve essere attentamente valutata nella propria portata: siamo letteralmente circondati da un eccesso di onde elettromagnetiche con conseguenze negative sulla salute. Inoltre, la notizia non deve assolutamente screditare l'astrofisica, che è materia serissima e foriera di nuove e costanti scoperte.

Galassia primordiale. E mentre in Australia si svelava il perché degli strani e singolari segnali dalla spazio, veniva scoperta una galassia primordiale, ovvero una regione di formazione stellare «giovane», nata 3 miliardi di anni dopo il Big Bang. A realizzarla è stato un team di ricercatori dell'istituto francese Service d'Astrophysique-Laboratoire Aim del Cea-Irfu guidato da Anita Zanella, in collaborazione con ricercatori di importanti centri di ricerca internazionali tra cui l'Università di Bologna. Utilizzando i dati del telescopio spaziale Hubble, i ricercatori sono riusciti a scoprire le tracce di un ammasso gigante costituito da stelle molto giovani. Fino ad oggi non si era mai riusciti ad osservare ammassi così giovani con queste caratteristiche.

Così nascono le stelle. Il risultato fa luce sulle modalità con cui le stelle si formano nelle galassie lontane e dimostra che gli ammassi di stelle appena formati in tali galassie possono sopravvivere all'azione distruttrice dei venti stellari e delle supernovae, contrariamente alle predizioni di alcuni modelli teorici. Durante la loro storia evolutiva, questi ammassi di stelle potranno migrare verso le regioni più interne della galassia e contribuire alla massa totale del nucleo della galassia e alla crescita del buco nero centrale.

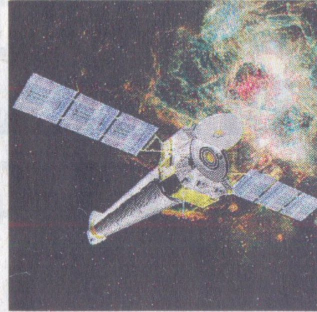
Con un'età di meno di 10 milioni di anni, l'ammasso studiato non ha ancora avuto il tempo di evolvere a sufficienza affinchè le sue stelle fossero direttamente osservabili. È quindi a partire dall'illuminazione del gas ionizzato da parte di queste giovani stelle che la loro presenza è stata rivelata senza confonderle con altre forme di energia.

L'analisi Chandra. L'associazione dell'emissione da gas ionizzato con il complesso di stelle giovani è stata possibile grazie alle osservazioni profonde condotte in banda X con il satellite spaziale Chandra, analizzate da Cristian Vignali, professore del dipartimento di Fisica e astronomia dell'università di Bologna e Inaf-Osservatorio astronomico di Bologna. //

Magie spaziali. Ecco una delle suggestive immagini scattate da Hubble



Hubble. Il telescopio spaziale Hubble è in orbita dal 24 aprile 1990



Chandra. È un telescopio orbitale per l'osservazione dei raggi X

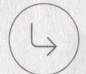
Il supercomputer Watson che inventa nuove ricette

ROMA. Chi è convinto che lo chef-robot svelato nei giorni scorsi sia l'ultima frontiera della cucina, forse dovrà ricredersi.

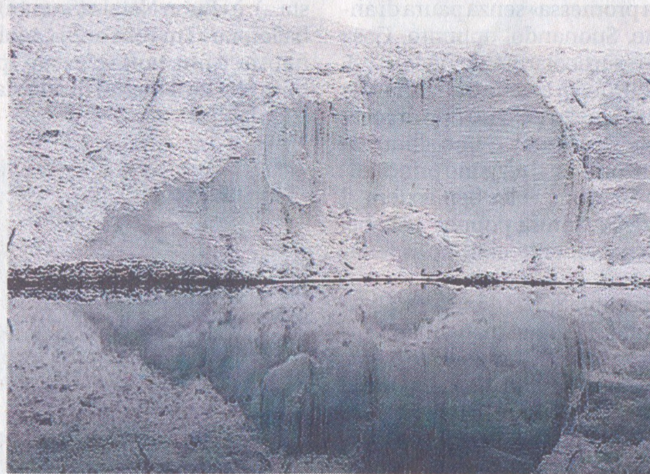
Dal ricettario inventato da un algoritmo ad una periferica «universale» ad hoc per le stampanti 3D di cibo, potrebbe esserci ancora qualche sorpresa per i fornelli del futuro. E nell'attesa che le ipotesi più ambiziose diventino realtà, sono tante le soluzioni «smart» a portata di mano. È disponibile da pochi giorni - e a quanto pare già sold out su Amazon Usa - il primo ricettario frutto di un algoritmo: lo ha scritto Watson (il super computer di Ibm diventato famoso per aver battuto l'uomo in un quiz televisivo) nell'ambito di un progetto dell'Institute of Culinary Education. Decine di ricette proposte sono state co-inventate dall'algoritmo del super-computer. //

AMBIENTE

Il gigante Pastoruri è stato dimezzato dall'effetto serra



PACHAPAQUI. Il maestoso Pastoruri del Perù, uno dei più grandi ghiacciai al mondo, si sta lentamente sciogliendo a causa dell'effetto serra. Secondo alcune rilevazioni il ghiacciaio si sarebbe ridotto del 40 per cento negli ultimi 40 anni. La sua maestosità è davvero a rischio.



Monumento bianco. Il Pastoruri è dimezzato: era un gigante di ghiaccio

LO SPRECO

Il cuore verde del Congo. Il ritmo di distruzione delle risorse nel Bacino del Congo ha raggiunto livelli di «pericolosa intensità: ogni anno in questa parte dell'Africa si perdono 700 mila ettari di foreste tropicali.**

Lucetta rossa energivora. Troppi elettrodomestici sono lasciati in modalità «stand-by». La lucetta rossa solo negli Usa ogni anno consuma energia per 19 miliardi di dollari.**